

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza

Annualità 2017 - 2019

Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
Dott.ssa R. Caragiulo (Dirigente Area Affari Generali e Finanziari)

Referente Area Affari Generali e Finanziari
Avv. R. M. Benevento (Alta Professionalità Affari Generali e Personale)

Agosto 2017

SOMMARIO

1. PREMESSA	2
2. IL PROCESSO DI ADOZIONE DEL PTPC E LA METODOLOGIA UTILIZZATA.....	5
3. ANALISI E GESTIONE DEL RISCHIO IN ALSIA	7
4 – MODALITA' DI CALCOLO DEL RISCHIO	10
5 – IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO ED IL MONITORAGGIO.....	12
6 – I SOGGETTI COINVOLTI NELLA PREVENZIONE	14
7 – I LIVELLI DI RISCHIO IN ALSIA	18
8. IL CODICE DI COMPORTAMENTO IN ALSIA.....	25
9 – LA FORMAZIONE DEL PERSONALE.....	26
10 – LA ROTAZIONE DEL PERSONALE	29
11. TRASPARENZA.....	33
12. ALTRE INIZIATIVE	35
13. ALLEGATI.....	36

Documento redatto da:

- ▶ Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
Dott.ssa R. Caragiulo (Dirigente Area Affari Generali e Finanziari)
- ▶ Referente Area Affari Generali e Finanziari
Avv. R. M. Benevento (Alta Professionalità Affari Generali e Personale)

1. PREMESSA

La legge 6 novembre 2012, n.190 ha individuato tra gli obblighi di ciascuna amministrazione pubblica di cui all'art.1, comma 2, del D.Lgs. n.165/2001, quello di redigere il "Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione" (**PTCP**). Il PTCP è un atto di indirizzo pluriennale che chiede alle Amministrazioni una analisi di tipo organizzativo (riguardante i processi) e di tipo amministrativo (riguardante i procedimenti) tesa ad individuare zone di possibile "opacità" operativa al fine di adottare adeguate misure di contrasto calate nella concreta realtà dell'Ente.

La prima e più generale forma di prevenzione è certamente rappresentata dagli adempimenti di legge in materia di Trasparenza, disciplinati (quasi) compiutamente dal D.Lgs. 33/2013¹ che, all'art. 10 prevede stabilisce che il Piano di Prevenzione della Corruzione indichi in sua apposita sezione i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati oggetto degli obblighi.

Il PTCP è infine strumento da attuare in strettissimo raccordo con la programmazione di "misure di miglioramento della funzionalità delle amministrazioni e della performance degli uffici e di funzionari pubblici".²

La logica complessiva delle norme di settore converge sempre più esplicitamente verso l'integrazione reciproca di tutti gli strumenti di programmazione e controllo complessivamente previsti (Piano delle Attività, Bilancio, Piano della Performance, Misure di Prevenzione della corruzione, Sistemi di Valutazione, Controlli interni) al fine di dare attuazione sempre più penetrante e reale ai dettati costituzionali, garantendo efficacia, efficienza, economicità, trasparenza dell'operato della PA,

La redazione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione non si configura dunque come mero adempimento burocratico o attività una tantum, bensì come un processo dinamico di garanzia della legalità e della buona amministrazione, in cui strategie e strumenti vengono via via affinati o modificati in relazione al feedback ottenuto dalla loro applicazione.

La scadenza per la presentazione del PTPC, sempre rispettata in passato dall'Alsia, nell'anno in corso ha dovuto essere spostata in avanti, posticipandola alla conclusione del processo di riorganizzazione dell'Agenzia voluto dalla L.R. 9/2015 e dalla successiva L.R.5/2016. Nonostante l'Agenzia abbia proceduto con la massima celerità possibile all'adozione degli atti necessari (che obbligavano al rispetto di reciproche propedeuticità) è stata evidente l'impossibilità/inutilità di adottare un Piano basato su processi e procedimenti completamente modificati dalla struttura progressivamente delineata nei nuovi atti. Si è pertanto proceduto ad un differimento della sua adozione, formalizzato con la delibera n. 4 del 31 gennaio 2017. Un estratto del Piano (mappatura dei rischi, valutazione complessiva dei rischi, elenco dei processi per Area, Obiettivi e scadenze), già concordato con il Direttore e con i Dirigenti dell'Agenzia, è stato inviato a mezzo mail al personale, con l'invito a presentare osservazioni nei 3 gg. successivi. I termini di consultazione e pubblicità della proposta di Piano sono stati (purtroppo) necessariamente strettissimi, perché il processo di riorganizzazione dell'Agenzia ha ampiamente stravolto

¹ Recentemente modificato dal D.Lgs.97/2016

² Piano Nazionale Anticorruzione 2016

competenze delle Aree, posizioni dirigenziali e personale assegnato ed – in conseguenza – flussi e processi interni, ancora in fase di definizione, con evidente impatto sui tempi di redazione del Piano, che assume oborto collo, la struttura di un documento di “transizione”.

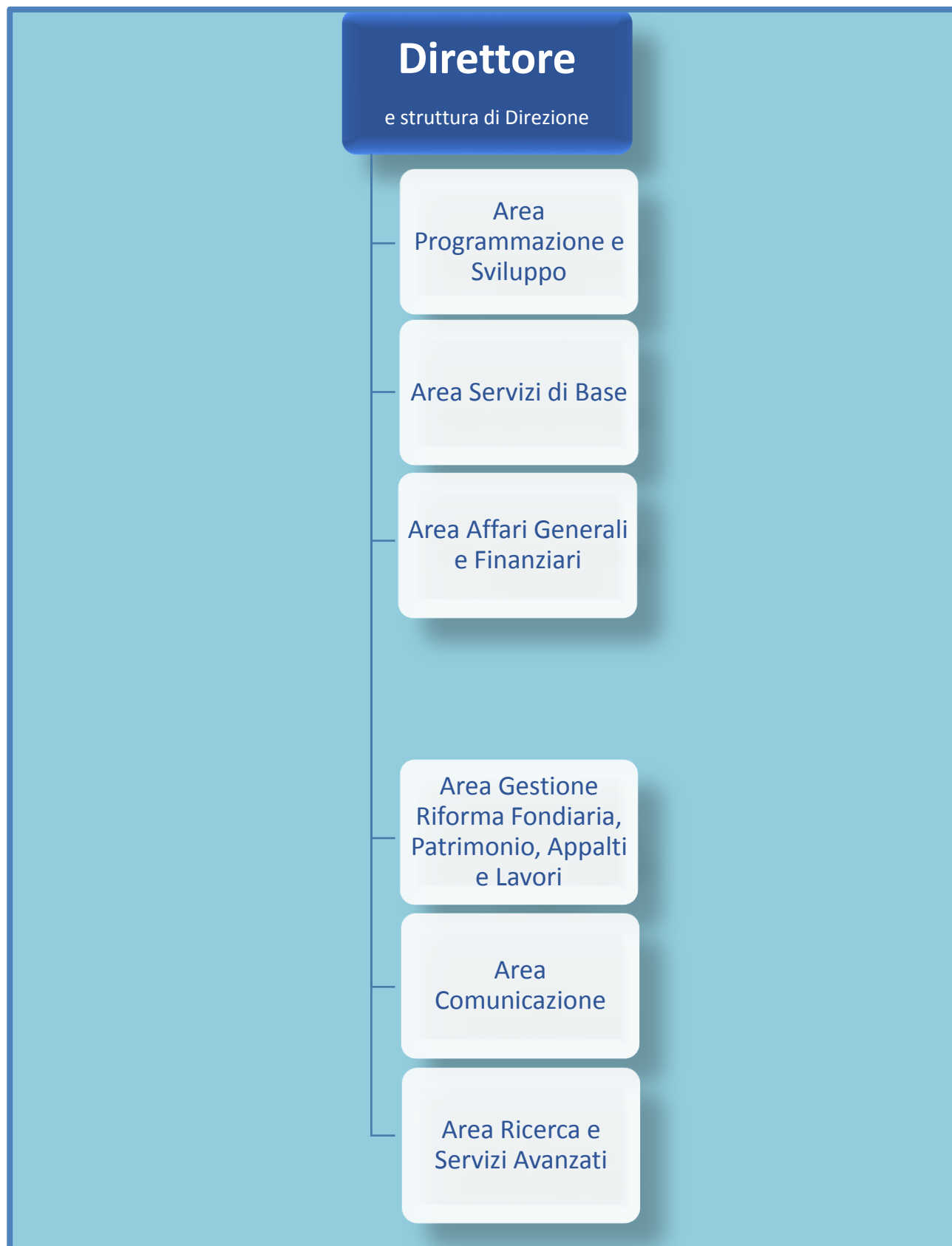
L’estratto è stato altresì pubblicata sul sito dell’Agenzia nella sezione “ATTI GENERALI” di Amministrazione Trasparente. Il Piano, nella sua redazione definitiva, è adottato dal Direttore con Delibera e pubblicato sul sito.

Tuttavia, in considerazione della particolare contingenza in cui è stato redatto il Piano e della volontà dell’Agenzia (di rispettare nella sostanza la volontà della legge favorendo la massima partecipazione degli attori esterni), dopo la sua approvazione e pubblicazione sul sito sarà comunque inviato agli stakeholders ed alla stampa locale apposito comunicato stampa, sollecitando osservazioni e proposte cui dare riscontro con eventuale rettifica del documento e sua nuova approvazione.

La successione degli atti di riorganizzazione

Documento	n.	Data	Oggetto
Delibera	242	31/12/2016	Revisione macro organizzazione
Delibera	1	17/01/2017	Graduazione incarichi dirigenziali e scadenziario passi successivi
Delibera	36	31/01/2017	Proroga entrata in vigore macro organizzazione
Delibera	38	12/04/2017	Parziale modifica delle declaratorie
Delibera	39	12/04/2017	Approvazione della disciplina delle Posizioni Organizzative
Delibera	40	12/04/2017	Individuazione e graduazione delle Posizioni Organizzative
Delibera	41	13/04/2017	Approvazione dell’Avviso per l’assegnazione delle Posizioni Organizzative
Delibera	62 -89	25/05/2017	Approvazione delle graduatorie delle Posizioni Organizzative
Delibera	91	07/06/2017	Assegnazione del personale alle Aree ed individuazione incarichi di Specifica Responsabilità (art. 17 CCNL 1999)

La Nuova Struttura Organizzativa dell'Alsia



2. IL PROCESSO DI ADOZIONE DEL PTPC E LA METODOLOGIA UTILIZZATA

Con la Legge 6 novembre 2012 n. 190 sono state approvate le "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

L'obiettivo della norma è stato quello

1. Di introdurre un sistema organico di prevenzione della corruzione
2. Di garantire una sua coerenza complessiva a livello nazionale.

Secondo l'architettura voluta dal legislatore, il livello nazionale³ è stato attestato sul Dipartimento della Funzione Pubblica, al quale è stato affidato il compito di redigere il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA³) – poi approvato dalla CIVIT (Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni pubbliche) individuata dalla L. 190/2012 quale Autorità nazionale anticorruzione (ora trasformata⁴ in ANAC, Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni);

A livello decentrato, invece, ogni pubblica amministrazione, effettua l'analisi e valutazione dei propri rischi specifici di corruzione sulla base del PNA, indicando interventi organizzativi volti a prevenirli nel proprio Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione (PTPC).

Il PTPC è uno strumento di programmazione, coordinato con gli altri strumenti di programmazione dell'Agenzia (Bilancio, Piano delle Attività, Piano della Performance), strutturato con l'indicazione di:

- Obiettivi
- Indicatori
- Misure
- Responsabili
- Tempistica

Sono inoltre individuati

1. I soggetti coinvolti nella prevenzione, con la indicazione di compiti e responsabilità;
2. Le aree di rischio obbligatorie e le aree di rischio specifiche dell'Alsia;
3. Le misure obbligatorie e quelle ulteriori, con indicazione della tempistica e dei soggetti responsabili;
4. I tempi e le modalità del riassetto con riguardo alla valutazione ed al controllo dell'efficacia del PTPC;
5. Misure ed adempimenti in materia di Trasparenza;
6. Il coordinamento con il ciclo delle performance.

³ Il primo è del 2013, cui si sono aggiunti successivi aggiornamenti nel 2015 e nel 2016.

⁴ Legge 30 ottobre 2013, n. 125 (in G.U. n. 255 del 30 ottobre 2013) - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni – art. 5, comma 3

Inoltre, il PTPC è strutturato tenendo conto del nucleo minimo di dati e informazioni previsto sempre nel PNA.

Poiché sia il PNA che il PTPC sono strumenti finalizzati alla prevenzione della corruzione, è bene chiarire il significato di “corruzione” in questo ambito specifico. In proposito, appare utile richiamarsi testualmente alla definizione riportata nel PNA (§ 2.1), così confermata dalla Determinazione ANAC n. 12/2015:

“Le situazioni rilevanti sono più ampie della fattispecie penalistica, che è disciplinata negli artt. 318, 319 e 319 ter, c.p.

Il concetto di corruzione che viene preso a riferimento ha un’accezione più ampia dello specifico reato di corruzione e del complesso dei reati contro la pubblica amministrazione, ed è coincidente con la “maladministration”, intesa come assunzione di decisioni (di assetto di interessi a conclusione di procedimenti, di determinazioni di fasi interne a singoli procedimenti, di gestione di risorse pubbliche) devianti dalla cura dell’interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari. Occorre, cioè, avere riguardo ad atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell’interesse pubblico e pregiudicano l’affidamento dei cittadini nell’imparzialità delle amministrazioni e dei soggetti che svolgono attività di pubblico interesse.

Esso è comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell’attività amministrativa, si riscontri l’abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo.”

Tale definizione costituisce la base della quantificazione/ misurazione del grado di esposizione al rischio di corruzione di specifiche attività; la Finalità del presente PTPC è dunque quella di definire contromisure per riportare i rischi al di sotto di una soglia di accettabilità, che è quella di un sistema di prevenzione tale da non poter essere aggirato se non fraudolentemente. L’efficacia del sistema tende ad essere tale da non poter essere aggirata se non con intenzionalità.

Con le misure di prevenzione individuate nel presente Piano, si perseguono 3 Obiettivi generali, dettagliati e contestualizzati nell’ambito di ciascun rischio individuato:

- Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione
- Aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione
- Creare un contesto sfavorevole alla corruzione

3. ANALISI E GESTIONE DEL RISCHIO IN ALSIA

Come previsto dal PNA 2013 e dagli aggiornamenti preceduti nel tempo (nel 2015 e nel 2016), le norme richiedono una analisi dei rischi di corruzione (nell'accezione innanzi illustrata) cui l'Agenzia è esposta; tale analisi è stata effettuata dal RPC con l'aiuto dell'Alta Professionalità dell'Area AA.GG., partecipata e discussa con i dirigenti delle Aree organizzative dell'Agenzia, infine proposta al Legale Rappresentante.

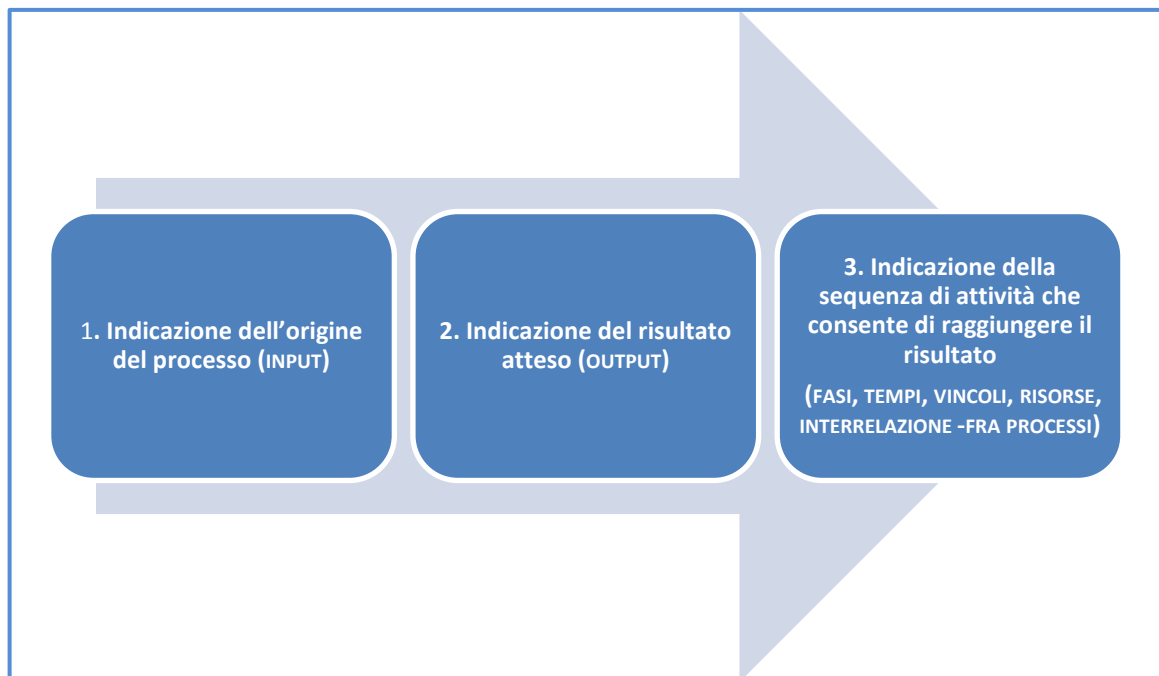
Le fasi principali della metodologia di gestione del rischio attraverso le quali si è stato sviluppato il presente PTPC, secondo le indicazioni dei PNA, sono così individuate:

1. Mappatura dei processi: mappatura dei processi/funzioni e delle attività sensibili
2. Definizione degli indici di valutazione del rischio
3. Identificazione del rischio, analisi e valutazione ponderale
4. Individuazione e valutazione delle misure necessarie per neutralizzare il rischio
5. Valutazione del livello di rischio a seguito dell'attuazione delle misure di prevenzione predisposte
6. Individuazione dei soggetti e dei relativi compiti che attengono alle diverse funzioni.

E' utile precisare che il concetto di processo differisce dal concetto di procedimento amministrativo; non tutte le attività di una PA sono infatti riconducibili a procedimenti amministrativi

Il concetto di processo è più ampio e flessibile⁵, ed ha una accezione meno giuridica e più organizzativa.

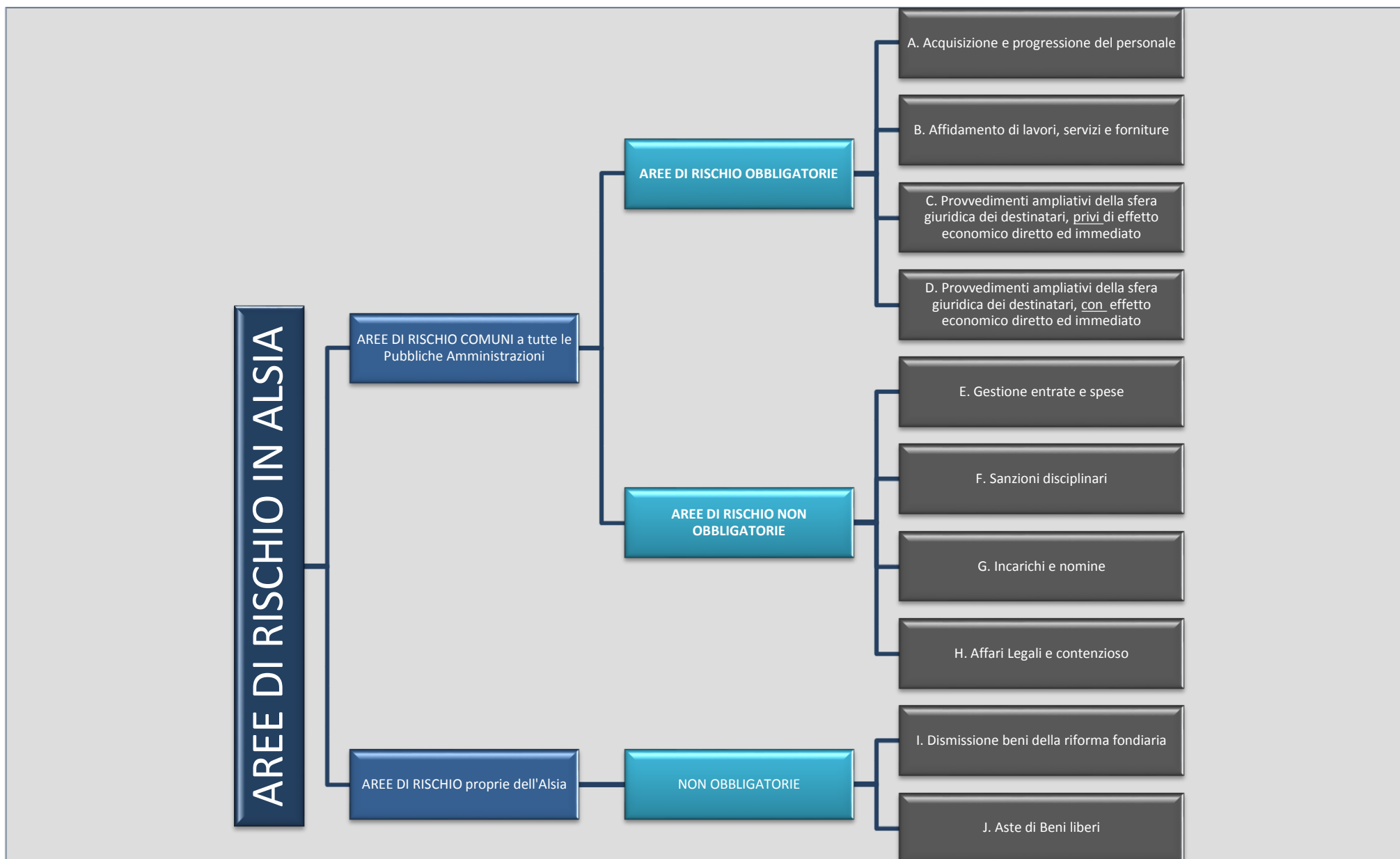
Elementi per la definizione del processo



Tale metodologia ha condotto alla individuazione e classificazione dei rischi cui è esposta l'Alsia nella sua attività istituzionale, e all'interno di ciascuna area sono stati individuati i principali processi ricadenti al suo interno, sintetizzati graficamente nell'immagine che segue.

⁵ Vedi PNA 2015

CLASSIFICAZIONE GENERALE DEI RISCHI IN ALSIA



Processi esposti a rischio, raggruppati per Area Organizzativa

SOTTOAREA		PROCESSO		AREE DELL'AGENZIA COINVOLTE						
N.	descrizione	N.	descrizione	Affari Generali e Finanziari	Ricerca e Servizi Avanzati	Comunicazione	Servizi di Base	Programmazione e sviluppo	Rif. Fond., Patrim., Appalti, Lav.	Direzione
Area di rischio n. A: ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE (comune, obbligatoria)										
A.1.	Reclutamento	A.1.1.	Reclutamento OTD	X	X	X	X	X		
		A.1.2.	Attivazione tirocini formativi	X	X		X	X		X
A.2.	Progressione di carriera	A.2.1.	Trattamento economico accessorio	X						X
		A.2.2.	Formazione del personale	X	X	X	X	X	X	X
Area di rischio n. B: AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI E FORNITURE (comune, obbligatoria)										
B.1.	Definizione oggetto	B.1.1.	Oggetto dell'affidamento	X	X	X	X	X	X	
B.2.	Individuazione istituto affidam.	B.2.1.	Strumento di affidamento		X				X	
B.3.	Requisiti di qualificazione	B.3.1.	Requisiti di accesso		X				X	
B.4.	Requisiti di aggiudicazione	B.4.1.	Requisiti di aggiudicazione		X				X	
B.5.	Valutazione delle offerte	B.5.1.	Valutazione offerte		X				X	
B.6.	Verifica eventuali anom.	B.6.1.	Anomalie offerte		X				X	
B.7.	Procedure negoziate	B.7.1.	Procedure negoziate		X				X	
B.8.	Affidamenti diretti	B.8.1.	Affidamenti diretti	X	X	X	X	X	X	X
B.9.	Revoca del bando	B.9.1.	Revoca bando		X				X	
B.10.	Redazione cronoprogr.	B.10.1.	Crono-programma	X	X	X	X	X	X	X
B.11.	Variante in corso di esecuz.	B.11.1.	Variante		X				X	
B.12.	Subappalto	B.12.1.	Subappalto		X				X	
B.13.	Risoluzione delle controversie	B.13.1.	Controversie							X
B.14.	Verifiche del contratto (nuova)	B.14.1.	Verifiche in corso d'opera e finale	X	X	X	X	X	X	X
B.15.	Proroghe e rinnovi (nuova)	B.15.1.	Proroga e rinnovo contratti		X				X	
B.16.	Fornitori beni, servizi e lavori (nuova)	B.16.1.	Gestione Albo fornitori di beni e servizi		X					
		B.16.2.	Gestione Albo fornitori di lavori						X	
B.17.	Acquisti per cassa (nuova)	B.17.1.	Acquisti con cassa economale	X	X	X	X	X	X	
Area di rischio n. C: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO (comune, obbligatoria)										
C.1.	Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an ed a contenuto vincolato	C.1.1.	Calcolo del prezzo vecchio per cessione beni ex RF						X	
		C.1.2.	Subentri						X	
		C.1.3.	Protocollazione documenti	X	X	X	X	X	X	X
C.2.	Provv. amm. a contenuto discr.	C.2.1.	Aggiornamento e tenuta inventario	X					X	
		C.2.2.	Cancellazione riservato dominio						X	
C.3.	Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto	C.3.1.	Approvazione perizie di stima fabbricati liberi						X	
		C.3.2.	Approvazione e tenuta liste di esperti				X	X	X	X
		C.3.3.	Rottamazione beni	X						
Area di rischio n. D: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO (comune, obbligatoria)										
D.1.	Provvedimenti amministrativi a contenuto discr.	D.1.1.	Accordo bonario espropri e servitù						X	
		D.1.2.	Rilievi topografici e attività catastali						X	
D.2.	Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto	D.2.1.	Conferimento rimborsi spese, premi ericoscimenti		X		X	X		X
		D.2.2.	Vendita di prodotti agricoli				X	X		
		D.2.4.	Gestione del SeTI (taratura macchine irroratrici)				X			
		D.2.5.	Gestione del SAL (Servizio Agrometeorologico Lucano)				X			
Area di rischio n. E: GESTIONE ENTRATE E SPESE (comune, non obbligatoria)										
E.1.	Liquidazioni e pagamenti	E.1.1.	Disposizioni di liquidazione e pagamento	X	X	X	X	X	X	X
		E.1.2.	Effettuazione di liquidazioni e pagamenti	X						
E.2.	Entrate	E.2.1.	Esecuzione contratti e accertamento entrate	X	X	X	X	X	X	X
Area di rischio n. F: SANZIONI DISCIPLINARI (comune, non obbligatoria)										
F.1.	Sanzioni disciplinari	F.1.1.	Attivazione procedure disciplinari	X	X	X	X	X	X	X
		F.1.2.	Istruttoria e irrogazione sanzioni	X	X	X	X	X	X	X
Area di rischio n. G: INCARICHI E NOMINE (comune, non obbligatoria)										
G.1.	Conferimento incarichi interni	G.1.1.	Conferimento incarichi PO	X		X	X	X	X	X
		G.1.2.	Conferimento incarichi Specifiche Responsabilità	X	X	X	X	X	X	X
		G.1.3.	Progressione economica carriere	X	X	X	X	X	X	X
G.2.	Conferimento incarichi collab.	G.2.1.	Conferimento incarichi di collaborazione	X	X	X	X	X	X	X
Area di rischio n. H: AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO (comune, non obbligatoria)										
H.1.	Pareri legali e contenzioso	H.1.1.	Pareri e consulenze giuridico-legali							X
		H.1.2.	Transazioni							X
		H.1.3.	Proposta di contenzioso							
Area di rischio n. I: DISMISSIONE BENI IMMOBILI EX RIFORMA FONDIARIA (specifica)										
I.1.	Definizione oggetto cessione	I.1.1.	Oggetto della cessione						X	
I.2.	Pubblicità	I.2.1.	Informazione			X				
I.3.	Requisiti di qualificazione	I.3.1.	Requisiti di qualificazione						X	
		I.3.2.	Rilascio attestati di conduzione						X	
I.4.	Requisiti di aggiudicazione	I.4.1.	Requisiti di aggiudicazione						X	
I.5.	Valutazione del prezzo	I.5.1.	Prezzo di vendita						X	
I.6.	Rinuncia all'acquisto	I.6.1.	Revoca benefici						X	
I.7.	Affidamento diretto	I.7.1.	Vendita a sportello						X	
I.8.	Stime	I.8.1.	Perizie di stima beni extragricoli ex Riforma						X	
Area di rischio n. J: ASTE DI BENI RIVENIENTI DALLA RIFORMA FONDIARIA (specifica)										
J.1.	Definizione oggetto asta	J.1.1.	Oggetto dell'asta						X	
J.2.	Pubblicità	J.2.1.	informazione			X			X	
J.3.	Requisiti di qualificazione	J.3.1.	Requisiti di accesso						X	
J.4.	Requisiti di aggiudicazione	J.4.1.	Requisiti di aggiudicazione						X	
J.5.	Valutazione delle offerte	J.5.1.	Valutazione offerte						X	
J.6.	Verifica eventuali anom.	J.6.1.	Anomalie offerte						X	
J.7.	Revoca del bando	J.7.1.	Revoca bando						X	
Area di rischio n. K: ALTRE ATTIVITA' (specifica)										
K.1.	Comunicazione	K.1.1.	Attività di comunicazione		X	X	X	X		X
K.2.	Consulenza e assistenza in campo	K.2.1.	Consulenza e assistenza tecnica in campo				X	X		X

4 – MODALITA' DI CALCOLO DEL RISCHIO

La valutazione del possibile rischio corruttivo nelle singole attività è incentrata su 2 criteri:

1. Probabilità con la quale un evento corruttivo possa verificarsi
2. Impatto, cioè le conseguenze dell'evento corruttivo sull'attività amministrativa.

Su ciascun processo amministrativo dell'Agenzia è stata compiuta una valutazione complessiva, in base ad alcuni elementi indicativi come:

- La discrezionalità del processo
- La sua rilevanza esterna
- La complessità
- La stima del valore economico.

Per giungere alla valutazione finale del rischio, si è fatto riferimento a specifici indici di valutazione del rischio nonché alla probabilità del suo verificarsi ed all'impatto sull'azione amministrativa.

Secondo le indicazioni fornite dalla Funzione Pubblica

- Il valore della Probabilità è stato determinato, per ciascun processo, calcolando la media aritmetica dei valori individuati in ciascun "Indice di valutazione della probabilità";
- Il valore "dell'impatto" è stato determinato, per ciascun processo, calcolando la media aritmetica dei valori individuati in ciascuna delle righe della colonna "Indici di valutazione dell'impatto".

Le fasi dell'attività di valutazione complessiva del rischio

L'Identificazione

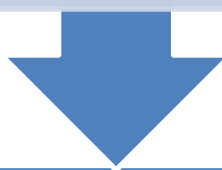
E' consistita nella ricerca, nella individuazione e nella successiva descrizione del rischio, facendo emergere per ciascun processo sensibile mappato i possibili eventi corruttivi sulla base dei contesti esterni ed interni all'Agenzia.

I criteri utilizzati sono stati quelli indicati nell'Allegato 5 del PNA 2013



L'Analisi

E' consistita nella valutazione della probabilità che l'evento corruttivo si realizzasse e delle sue conseguenze (impatto).



La Valutazione ponderale

Si è quindi proceduto all'analisi ponderale di questi due elementi (probabilità e impatto). Sulla base dei punteggi attribuiti mediante gli indicatori di riferimento a ciascun processo.



Sulla base dei punteggi attribuiti mediante gli indicatori di riferimento a ciascun processo sono stati quindi calcolati :

- la probabilità totale e media che l'evento si verificasse
- l'impatto totale e medio dell'evento
- il valore complessivo del rischio, dato dal prodotto delle due somme (probabilità e impatto)
- il valore medio del rischio, dato dal prodotto dei 2 valori medi (di probabilità e impatto)
- il livello di rischio corrispondente al valore medio calcolato

5 – IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO ED IL MONITORAGGIO

Il trattamento del rischio è il processo tendente a modificare la possibilità concreta del suo verificarsi e consiste nell'individuazione e nella valutazione di tutte quelle misure necessarie per neutralizzarlo e ridurlo. Tale processo implica anche la valutazione di quali rischi necessitino di un trattamento prioritario.

Le priorità di trattamento hanno implicato decisioni basate principalmente sulla valutazione del livello di rischio, della obbligatorietà della misura, dell'impatto organizzativo e finanziario connesso con l'implementazione della misura.

Per ciascuno dei processi e attività sensibili identificate per l'ALSIA, sono state quindi proposte le possibili contromisure, sottoposte poi all'analisi ed alla valutazione dei dirigenti dell'Agenzia.

In conclusione, nell'Allegato 1 (*"Gestione del rischio"*) al presente PTPC si trovano sintetizzate:

LA MAPPATURA DEI PROCESSI:

- Sotto area – ambito specifico di analisi
- Processi sensibili – quei processi in relazione ai quali è ritenuta probabile la commissione di comportamenti corruttivi;
- Attività sensibili: attività specifiche come atti, operazioni o insiemi di atti-compiti (con riferimento anche a fasi procedurali, comportamenti, prassi etc.) che possono esporre l'Agenzia al rischio di commissione di un reato;

LA VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:

- Rischio potenziale individuato, quale patologia potenziale inerente all'alterazione del corretto svolgimento dell'attività sensibile;
- Livello di rischio indicativo, rappresentato da un valore numerico.

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

- Misure di prevenzione: proposte tra quelle obbligatorie, da adattare al caso in oggetto, oppure ulteriori da introdurre. Ad esse, negli allegati al PTPC, sarà aggiunta l'ulteriore distinzione in generali o specifiche, a seconda dello spettro di azione della misura stessa.

L'ultima fase nella quale della gestione del rischio consiste nel monitoraggio delle azioni di risposta. Tali azioni di monitoraggio, svolte in stretta connessione con il sistema di programmazione e di controllo di gestione (quest'ultimo in fase di introduzione stabile e generalizzata nell'Agenzia), comportano la valutazione del livello di rischio a seguito dell'attuazione delle misure di prevenzione predisposte.

Questa operazione, finalizzata alla verifica dell'efficacia dei sistemi di prevenzione implementati, è svolta entro il 31 ottobre di ciascun anno, dal RPC e dai dirigenti delle singole aree organizzative dell'Agenzia.

Entro quel termine le risultanze di tale monitoraggio, comunicate al RPC, sono utilizzate per:

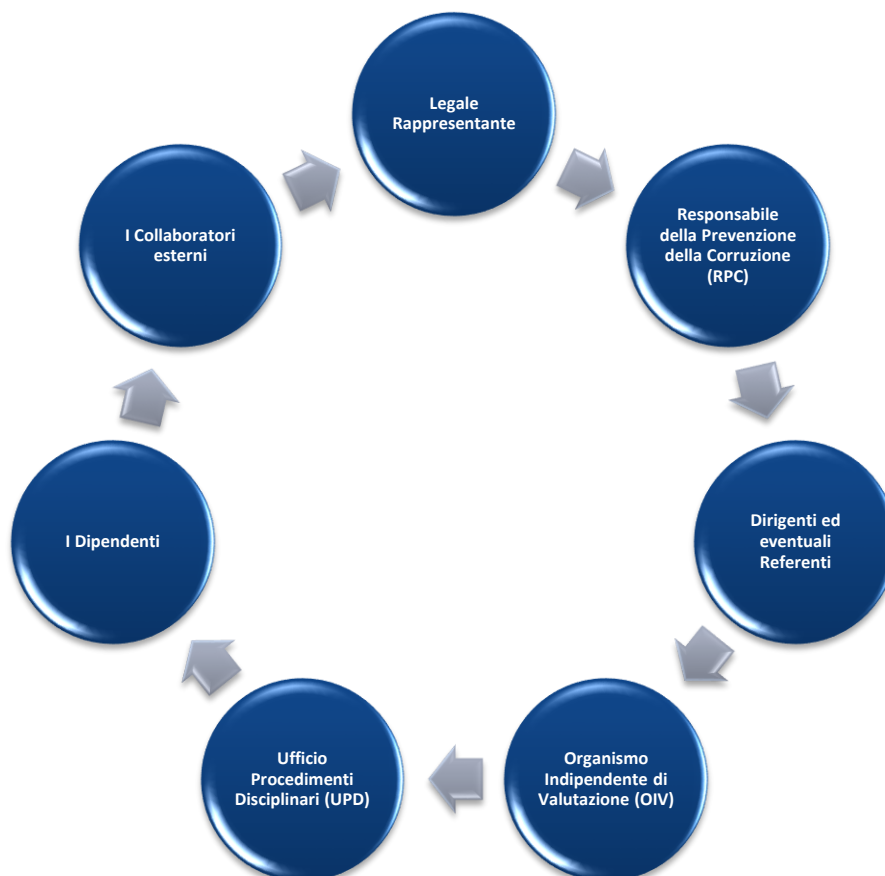
- La composizione della relazione annuale diretta al legale rappresentante dell'Agenzia
- La predisposizione di ulteriori strategie di prevenzione.

È utile sottolineare che il Piano della Performance annovera gli obiettivi assegnati con il presente Piano fra gli obiettivi assegnati a ciascun Dirigente ai fini della valutazione di tutto il personale (e del conseguente riconoscimento del salario accessorio).

Anche gli obiettivi assegnati dal Piano di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, dunque, pur rispettando gli adempimenti e le scadenze fissati dalla legge nella materia, sono monitorati nel loro stato di avanzamento congiuntamente al Piano della Performance, con cadenza trimestrale, mediante apposita scheda.

6 – I SOGGETTI COINVOLTI NELLA PREVENZIONE

Il quadro normativo in materia prevede espressamente che lo sviluppo e l'applicazione delle misure di prevenzione della corruzione debbano essere il risultato di un'azione sinergica e combinata dei singoli dirigenti responsabili delle Aree e del RPC, secondo un processo bottom-up in sede di formulazione delle proposte e top-down per la successiva fase di verifica ed applicazione, con la partecipazione ed il coinvolgimento di più soggetti:



Il **Legale Rappresentante** dell'Alsia, che nomina il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, approva il PTPC e tutti i suoi aggiornamenti, nonché ogni altro atto necessario alla attuazione dello stesso, dei Regolamenti e della organizzazione dell'Agenzia.

I compiti del **Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC)** sono definiti dalla legge, nonché del presente PTPC.

In particolare, il RPC:

- Elabora e aggiorna ogni anno la proposta di PTPC, che deve essere adottato dal Legale rappresentante dell'Alsia;
- Definisce annualmente le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- Verifica l'efficacia e l'attuazione del piano;
- Propone modifiche al Piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione;

- Verifica, d'intesa con ciascun dirigente, l'effettiva rotazione degli incarichi (ovvero l'adozione di misure tese ad avere effetti di prevenzione analoghi) negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- Individua il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità;
- Pubblica nel sito web dell'Agenzia, entro il 15 dicembre di ogni anno, una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette al Legale rappresentante dell'Alsia. Tale relazione deve essere pubblicato sul sito dell'Agenzia.
- In raccordo con l'UPD:
 - Cura la diffusione della conoscenza del Codice di comportamento nell'Agenzia
 - Esegue il monitoraggio annuale della attuazione del Codice, ai sensi dell'articolo 54, comma 7, del decreto legislativo n. 165 del 2001
 - Cura la pubblicazione del Codice sul sito istituzionale dell'Alsia;
 - Cura la comunicazione all'ANAC, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 6 novembre 2012, n. 190, dei risultati del monitoraggio;
- Cura, anche attraverso le disposizioni del piano anticorruzione, che nell'Agenzia siano rispettate le disposizioni del presente decreto sulla inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi. A tale fine il responsabile contesta all'interessato l'esistenza o l'insorgere delle situazioni di inconfiribilità o incompatibilità di cui al D.Lgs. 39/2013, art. 15, punto 1, nonché della L. 190/2012, art. 1, comma 46;
- Segnala i casi di possibile violazione delle disposizioni del D.Lgs. n. 39/2013 all'ANAC, all'Autorità garante della concorrenza e del mercato ai fini dell'esercizio delle funzioni di cui alla Legge 20 luglio 2004, n. 215, nonché alla Corte dei conti, per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative (*D.Lgs. 39/2013, art. 15, punto 2*).

È utile rammentare che la mancata risposta alle richieste di contatto e di informativa del responsabile della prevenzione da parte dei soggetti obbligati in base alle disposizioni del PTPC è suscettibile di essere sanzionata disciplinarmente.

Tutti i **dirigenti** dell'Agenzia:

- Svolgono attività informativa nei confronti del RPC, dei referenti e dell'autorità giudiziaria;
- Partecipano al processo di gestione del rischio;
- Propongono le misure di prevenzione;
- Assicurano l'osservanza del Codice di Comportamento e verificano le ipotesi di violazione;
- Adottano le misure gestionali, quali l'avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione e rotazione del personale;
- Osservano le misure contenute nel PTPC;
- Nominano gli eventuali Referenti per la prevenzione.

I Dirigenti affiancano il RPC con poteri propositivi e di controllo, e sono loro, inoltre, attribuiti obblighi di collaborazione, di monitoraggio e di azione diretta in materia di prevenzione della corruzione.

I **Referenti per la prevenzione**, individuati da ciascun dirigente per l'Area di rispettiva competenza, tra i propri collaboratori, sono segnalati entro il 31 ottobre di ogni anno al RPC, il quale ne dà atto nel corso dell'aggiornamento periodico del PTPC.

I Referenti:

- Svolgono attività informativa nei confronti del RPC, affinché questi abbia elementi e riscontri sull'intera organizzazione ed attività dell'amministrazione, e di costante monitoraggio sull'attività svolta dai dirigenti assegnati agli uffici di riferimento, anche con riferimento agli obblighi di rotazione del personale;
- Osservano le misure contenute nel PTPC (art. 1, comma 14, della l. n. 190 del 2012).

In concomitanza con la redazione del presente Piano sono stati indicati dai Dirigenti delle Aree i seguenti nominativi:

Area Organizzativa	Referenti
Direzione	T. Dragonetti
Programmazione e Sviluppo	A. Silletti
Affari Generali e Finanziari	R.M. Benevento
Comunicazione	M. Ventura
Gestione Beni della Riforma, Patrimonio, Appalti e Lavori ⁶	V. Ragazzo, G. Vena
Ricerca e Servizi Avanzati	A. Vaccaro
Servizi di Base	G. Ippolito

L'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV) sostituisce il Servizio di Controllo Interno, previsto dal D.Lgs. 286 del 30 luglio 1999, esercita le attività di controllo strategico e riferisce al Legale rappresentante dell'Agenzia.

Con riferimento alle finalità del presente Piano, l'OIV tra l'altro:

- Esegue il monitoraggio del funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso;
- Comunica tempestivamente le criticità riscontrate ai competenti organi interni di governo ed amministrazione, nonché alla Corte dei conti, all'Ispettorato per la funzione pubblica e alla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT);
- Valida la Relazione sulla performance e ne verifica la visibilità attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione;
- Propone, sulla base del Sistema di misurazione e valutazione della performance, all'organo di indirizzo politico-amministrativo, la valutazione annuale dei dirigenti di vertice e l'attribuzione ad essi dei premi;
- È responsabile della corretta applicazione delle linee guida, delle metodologie e degli strumenti predisposti dalla CIVIT;
- Promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità.

⁶ I Referenti dell'Area sono stati individuati dal RPC nelle due PAP dell'Area, essendo il Dirigente assente al momento della predisposizione del Piano. Ogni Referente qui indicato può tuttavia essere modificato i qualsiasi momento, previa semplice comunicazione al Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

L'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari (UPD) ha competenza in ordine all'accertamento degli illeciti disciplinari e sulla irrogazione delle conseguenti sanzioni. Ha inoltre specifiche competenze relativamente alla composizione, aggiornamento e monitoraggio del Codice di Comportamento dell'Agenzia.

Tutti i **dipendenti** dell'Alsia:

- Partecipano al processo di gestione del rischio;
- Osservano le misure contenute nel PTPC;
- Segnalano le situazioni di illecito al proprio dirigente o all'UPD;
- Segnalano casi di personale conflitto di interessi;
- Rispettano le misure necessarie alla prevenzione degli illeciti nell'amministrazione. In particolare, il dipendente rispetta le prescrizioni contenute nel piano per la prevenzione della corruzione, presta la sua collaborazione al responsabile della prevenzione della corruzione e, fermo restando l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria, segnala al proprio superiore gerarchico eventuali situazioni di illecito nell'amministrazione di cui sia venuto a conoscenza.

Partecipano alla prevenzione della corruzione anche tutti i **Collaboratori** a qualsiasi titolo dell'Agenzia, i quali:

- Osservano le misure contenute nel presente PTPC;
- Segnalano le situazioni di illecito.

7 – I LIVELLI DI RISCHIO IN ALSIA

Sulla base di quanto sintetizzato nell'Allegato 1 al presente PTPC, si possono fare le seguenti considerazioni:

1. Le Aree di rischio complessivamente individuate sono in totale 11, incluse le 4 obbligatorie previste dalla normativa. Ciascuna delle Aree di rischio - ulteriori rispetto a quelle obbligatorie - è stata analizzata secondo l'impostazione fornita dal PNA per la individuazione di sotto aree;
2. I processi e i rischi complessivamente mappati sono 65 processi e 124 rischi, secondo la seguente ripartizione:

Area di rischio		N° processi mappati	N° rischi individuati
A	Acquisizione e progressione del personale	4	10
B	Affidamento di lavori, servizi e forniture	17	40
C	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato	8	13
D	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato	6	11
E	Gestione entrate e spese	3	4
F	Sanzioni disciplinari	2	3
G	Incarichi e nomine	4	9
H	Affari legali e contenzioso	3	6
I	Dismissione beni immobili ex Riforma Fondiaria	9	11
J	Aste di beni liberi rivenienti dalla Riforma Fondiaria	7	12
K	Altre attività istituzionali	2	5
Totale		65	124

3. Il livello di rischio per ciascuna Area organizzativa dell'Agenzia è stato attribuito, per quanto di competenza, dalle Aree che vi partecipano, così riepilogato:

Aree Organizzative dell'Agenzia	N° processi mappati
Direzione	24
Affari Generali e Finanziari	21
Comunicazione	18
Gestione Beni della Riforma Fondiaria, Patrimonio, Appalti e Lavori	49
Programmazione e Sviluppo	22
Ricerca e Servizi Avanzati	29
Servizi di Base	24

Per il dettaglio di ciascun processo, si vedano gli Allegati n. 1, 2 e 3 del presente Documento.

Per quanto riguarda invece le iniziative di contrasto programmate (riportate quale documento separato, al fine di una sua più agevole ed autonoma pubblicazione), sono state così individuate:

	Scadenza		Centro di responsabilità	Attività	Obiettivi
	“Una Tantum”	Periodica			
1.		5 giorni da approv. del Piano	Area Comunicazione	Estrazione e pubblicazione sul web dello scadenario degli adempimenti	Trasparenza ed adempimenti di legge
2.	Entro 5 giorni da approv. PTPCT		RPCT	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Pubblicazione del PTPCT definitivo sul sito web dell'Alsia ▪ Trasmissione alle autorità competenti ▪ Diffusione alla stampa ▪ Invio al personale 	Trasparenza Adempimenti di legge
3.		30 gg. da approv. PTPCT	Area Comunicazione	Piano di Comunicazione del PTPCT	Trasparenza
4.		45 giorni da approv. PTPC	Area Affari Generali e Finanziari	Piano di Formazione, con specifica sezione dedicata alla prevenzione della corruzione	Promuovere una diffusa cultura della legalità creando un clima sfavorevole a fenomeni corruttivi
5.	15 Sett. 2017		Area Gestione Riforma Fondiaria, Patrimonio, Appalti e Lavori	Nomina del nuovo RASA (Responsabile Aggiornamento ed inserimento dei dati della Stazione Appaltante)	Trasparenza ed adempimenti di legge
6.	15 Sett.	Triennialmente	Area Affari Generali e Finanziari	Verifica massiva dei carichi penali dei dipendenti presso il casellario giudiziale	
7.	30 Sett. 2017	In coincidenza con Riaccertam. Ordinario dei Residui (ROR)	Tutte le Aree	Presentazione al Direttore ed al RPCT di un prospetto di riepilogo dei residui attivi non riscossi o riscossi in ritardo al 31 Dic. dell'esercizio precedente con una sintetica motivazione della mancata/ritardata riscossione.	Individuare possibili inadempienze con lo scopo di prevedere azioni correttive nell'organizzazione del lavoro con particolare attenzione alle situazioni ricorrenti.
8.	30 Sett.		Area Affari Generali e Finanziari	Nomina del nuovo UPD	Trasparenza ed adempimenti di legge
9.	30 Sett.		Area Comunicazione	Redazione ed attuazione del Piano di Comunicazione 2017 con specifica sezione dedicata all'analisi dell'utilità di ogni singolo strumento e/o canale di comunicazione utilizzato.	Valutazione costi benefici delle azioni programmate

10.	31 Ott. 2017	Area Ricerca e Servizi Avanzati	Direttiva riguardante i criteri e le procedure per l'attivazione dei tirocini formativi	Offrire ai candidati certezza di trasparenza dei criteri adottati dall'Amministrazione per accordare o negare tirocini
11.	31 Ott. 2017	Direzione Area Affari Generali e Finanziari	Regolamento di funzionamento degli uffici	Riordinare i flussi procedurali a valle dell'avvenuta riorganizzazione Garantire la coerenza
12.	31 Ott. 2017	Direzione Area Affari Generali e Finanziari	Regolamento per i casi di rotazione obbligatoria del personale	
13.	31 Ott.	RPCT Direzione	Giornate della trasparenza	Adempimento di legge Maggiore coinvolgimento degli stakeholders nelle dinamiche di prevenzione della corruzione
14.	31 Ott.	UPD	Monitoraggio dell'attuazione del Codice di comportamento ed aggiornamento	Migliorare l'efficacia del codice alla luce dell'esperienza pregressa Trasparenza ed adempimenti di legge
15.	15 Nov.	Area Gestione Riforma Fondiaria, Patrimonio, Appalti e Lavori	Report delle iniziative adottate o adottande con riguardo alla rotazione del personale e/o dei procedimenti e/o alla condivisione delle fasi procedurali ed al frazionamento delle funzioni per il 2017;	Favorire la massima imparzialità dell'Amministrazione nelle procedure di dismissione. Garantire il rispetto dei temi procedurali previsti dalle norme in materia.
16.	15 Nov.	Area Gestione Riforma Fondiaria, Patrimonio, Appalti e Lavori Direzione	Aggiornamento del regolamento in materia dei beni di Riforma a valle della nuova legge regionale.	

17.	15 Nov.	Dirigenti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Monitoraggio delle azioni di risposta e verifica dei sistemi di prevenzione ▪ Indicazione di eventuali segnalazioni di conflitto di interesse e descrizione delle soluzioni adottate ▪ Indicazione del personale da inserire l'anno successivo in corsi di formazione in materia di anticorruzione ▪ Indicazione materie e procedure formative in materia di anticorruzione per il personale individuato ▪ Nomina di eventuali referenti per la prevenzione ▪ Dichiarazioni insussistenza cause di incompatibilità per incarichi dirigenziali 	<p>Trasparenza ed adempimenti di legge</p> <p>Favorire la partecipazione diffusa alle azioni di prevenzioni della corruzione</p>
18.	30 Nov. 2017	Direzione	Aggiornamento del regolamento del protocollo e della gestione documentale	Trasparenza ed adempimenti di legge
19.	30 Nov.	Area Gestione Riforma Fondiaria, Patrimonio, Appalti e Lavori	Programmazione triennale dei lavori 2018-2020	Trasparenza ed adempimenti di legge
20.	30 Nov.	Area Affari Generali e Finanziari	Monitoraggio sul livello di attuazione della formazione e della sua efficacia	Migliorare l'efficacia della formazione da programmare per l'anno successivo
21.	30 Nov.	Area Affari Generali e Finanziari Direzione	Aggiornamento regolamento casse economali	Trasparenza ed adempimenti di legge
22.	30 Nov.	Area Comunicazione	Redazione del Piano di Comunicazione 2018-2020 con specifica sezione dedicata all'analisi dell'utilità di ogni singolo strumento e/o canale di comunicazione utilizzato nel 2017	Valutazione costi benefici delle azioni programmate
23.	30 Nov.	Area Ricerca E Servizi Avanzati	Programmazione triennale forniture beni e servizi per le annualità 2018-2020	<p>Trasparenza anche al fine di evitare acquisti sproporzionati rispetto agli effettivi fabbisogni.</p> <p>Evitare il frazionamento delle forniture</p>
24.	30 Nov.	Direzione	Report annuale del contenzioso	Individuare tipologie di contenzioso omogenee allo scopo di verificare eventuali criticità/opacità nelle procedure amministrative che lo hanno provocato evidenziando l'eventuale concentrazione

				dei rischi in Aree /uffici o tipologie di procedimenti. Il dato verrà utilizzato nella programmazione delle azioni di prevenzione successive.
25.	30 Giug. 30 Nov.	RPCT	Monitoraggio semestrale a sorteggio al fine di verificare l'avvenuta acquisizione delle dichiarazioni attestanti l'inesistenza di situazioni di conflitto di interesse/incompatibilità nei rapporti con l'amministrazione (art. 1 comma 9 lettera e Legge n.190/2012)	Adempimento di legge
26.	30 Nov.	RPCT	Acquisizione e pubblicazione annuale delle dichiarazioni/comunicazioni previste dal Codice di Comportamento per dipendenti e dirigenti, anche all'atto dell'assunzione degli incarichi (artt. 6, 13, 14 del DPR n. 62/2013) secondo la modulistica predisposta dal RPCT	Trasparenza ed adempimenti di legge
27.	15 Dic.	RPCT	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Relazione sullo stato di attuazione del PTPCT ▪ Pubblicazione della relazione sul sito e invio al Legale rappresentante ed all'OIV 	Adempimento di legge
28.	31 Dic.	Area Ricerca e Servizi Avanzati, Direzione	<p>Aggiornamento regolamento forniture beni e servizi (che dovrà prevedere l'avvio delle nuove gare in termini congrui prima della scadenza naturale del contratto)</p> <p>Aggiornamento regolamento Albo dei Fornitori dell'Agenzia</p>	<p>Trasparenza</p> <p>Garantire equità e linearità nelle procedure negoziali</p> <p>Evitare proroghe e rinnovi non giustificati</p>
29.	31 Dic.	Area Gestione Riforma Fondiaria, Patrimonio, Appalti e Lavori Direzione	<p>Aggiornamento regolamento forniture lavori (che dovrà prevedere l'avvio delle nuove gare in termini congrui prima della scadenza naturale del contratto)</p> <p>Aggiornamento regolamento Albo dei Fornitori dell'Agenzia</p>	
30.	31 Dic.	Direzione Area Comunicazione	Regolamento per l'accesso documentale, l'accesso civico, l'accesso civico generalizzato	Trasparenza ed adempimento di legge

31.	30 Apr.	Area Programmazione Sviluppo	Pubblicazione quadrimestrale sul sito istituzionale, nello spazio riservato all'Area Programmazione, dei dati dei prodotti venduti e dei servizi erogati a titolo oneroso, da parte dell'Agenzia, con indicazione delle quantità, qualità e prezzo di vendita.	Trasparenza e verifica di condizioni di vendita congrue
	31 Agos.			
	31 Dic.			
32.	31 Mar.	Dirigenti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Monitoraggio trimestrale dei tempi procedurali (<i>adempimenti sulla trasparenza</i>) ▪ Monitoraggio trimestrale banca dei procedimenti 	Adempimento di legge
	30 Giug.			Controllo interno dell'attività amministrativa al fine di individuare criticità operative ai fini della prevenzione della corruzione
	30 Sett.			
	31 Dic.			
33.	31 Genn. 2018	Direzione	Regolamento per gli incarichi ai legali dell'Ente	Trasparenza ed adempimento di legge
34.	31 Genn.	RPCT	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Aggiornamento del PTPCT e pubblicazione sul sito ▪ Trasmissione al DFP, unitamente all'aggiornamento del PTPCT, della relazione presentata il 15 Dic. al legale rappresentante e pubblicata sul sito istituzionale 	Adempimento di legge
				Trasparenza
35.	31 Genn.	RPCT	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Revisione procedura e modulistica per segnalazione illeciti, se necessario; 	Adeguare strumenti e procedure all'esperienza pregressa
36.	31 Mar. 2018	Area Affari Generali e Finanziari	Aggiornamento del regolamento dell'inventario dei beni mobili	Trasparenza ed adempimenti di legge
		Direzione		
37.	31 Mar. 2018	Direzione	Monitoraggio degli esiti dei contenziosi conclusi negli ultimi 5 anni raggruppati per cause in cui l'Alsia è attore o convenuto e per tipologia del diritto contestato	<p>Individuare tipologie di contenzioso omogenee allo scopo di verificare eventuali criticità/opacità nelle procedure amministrative che lo hanno provocato evidenziando l'eventuale concentrazione dei rischi in Aree /uffici o tipologie di procedimenti.</p> <p>Il dato verrà utilizzato nella programmazione delle azioni di prevenzione successive.</p>

38. All'occorrenza

RPCT

- Propone modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione
- Cura, anche attraverso le disposizioni del piano anticorruzione, che nell'Agenzia siano rispettate le disposizioni sulla inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi. (D.Lgs. 39/2013, art. 15, punto 1)
- Eventualmente contesta i casi di inconfiribilità di cui all'art. 35bis del D.Lgs. 165/2001, così come introdotto dalla L. 190/2012, art. 1, comma 46
- Segnala i casi di possibile violazione delle disposizioni del D.Lgs. n. 39/2013 all'ANAC, all'Autorità garante della concorrenza e del mercato ai fini dell'esercizio delle funzioni di cui alla Legge 20 luglio 2004, n. 215, nonché alla Corte dei conti, per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative (D.Lgs. 39/2013, art. 15, punto 2 violazioni delle norma in materia di inconfiribilità ed incompatibilità nelle PP.AA.)

Oltre a quanto già indicato nelle caselle precedenti:

39. All'occorrenza

Tutti i dipendenti

- Svolgono attività informativa nei confronti del RPCT, dei referenti e dell'autorità giudiziaria (art. 16 D.Lgs. n. 165 del 2001; art. 20 DPR n. 3 del 1957; art.1, comma 3, L. n. 20 del 1994; art. 331 c.p.p.)
- Partecipano al processo di gestione del rischio
- Propongono le misure di prevenzione (art. 16 D.Lgs. n. 165 del 2001)
- Assicurano l'osservanza del Codice di Comportamento e verificano le ipotesi di violazione
- Adottano le misure gestionali, quali l'avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione e rotazione del personale (artt. 16 e 55bis D.Lgs. n. 165 del 2001)
- Osservano le misure contenute nel PTPCT (art. 1, comma 14)
- Segnalano casi di personale conflitto di interessi (art. 6 bis L. 241/1990; artt. 6 e 7 DPR 62/2013)
- Segnalano le situazioni di illecito al Direttore, all'UPD ed al RPCT (art. 54 bis del D.Lgs. n. 165 del 2001);

Favorire la partecipazione diffusa alle azioni di prevenzioni della corruzione

8. IL CODICE DI COMPORTAMENTO IN ALSIA.

Con DCS n. 254/2014, su proposta del Responsabile dell'UPD dott. Rocco Sileo, l'Alsia ha adottato il proprio Codice di Comportamento. Per quanto riguarda l'ultima verifica effettuata nell'ottobre 2016, il responsabile non ha segnalato necessità di aggiornamenti.

Nella nuova organizzazione dell'Agenzia - varata con le Delibere n. 242/2016 e n. 38/2017 – l'Ufficio Procedimenti Disciplinari è collocato nell'ambito delle competenze dell'Area Affari Generali e Finanziari, le cui funzioni dirigenziali sono assegnate alla dott. Caragiulo, contemporaneamente Responsabile della Prevenzione della Corruzione. Entro il 30 settembre l'Amministrazione prenderà una decisione in merito, come previsto ed evidenziato anche nell'Allegato n. 4 del presente Piano. Pertanto, fino al prossimo 30 settembre, lo stesso Responsabile della Prevenzione della Corruzione si occuperà di;

- Curare la diffusione della conoscenza del Codice di comportamento nell'Agenzia e dei suoi aggiornamenti
- Monitorare e vigilare annualmente la sua attuazione, ai sensi dell'articolo 54, comma 7, del decreto legislativo n. 165 del 2001
- Curare la pubblicazione degli aggiornamenti del Codice sul sito istituzionale dell'Alsia
- Curare l'invio della comunicazione all'ANAC, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 6 novembre 2012, n. 190, circa i risultati del monitoraggio.

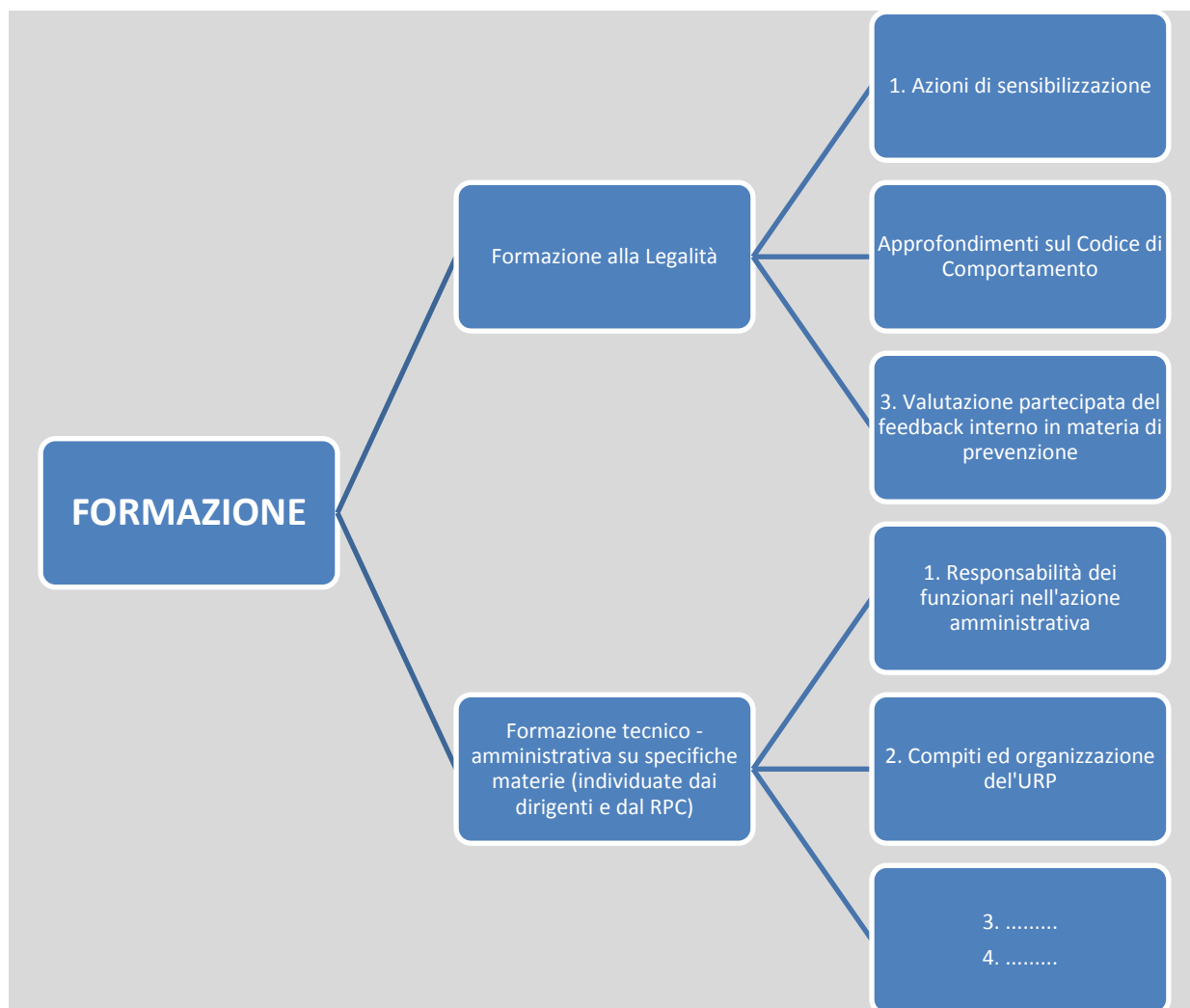
Per quanto riguarda invece le dichiarazioni di non incompatibilità e quelle relative ad eventuali condanne / procedimenti in corso di rilievo penale, esse sono state acquisite in sede di nuovo conferimento degli incarichi:

- ▶ Dei dirigenti, in data 12 aprile 2017 (allegate al contratto individuale di ciascuno);
- ▶ Delle posizioni organizzative, in data 16 giugno 2017 (allegate al contratto individuale di ciascuno).

Le violazioni al Codice di Comportamento possono essere denunciate da parte di dipendenti dell'Ente ovvero da esterni ad esso, con le tutele previste dalla legge.

9 – LA FORMAZIONE DEL PERSONALE.

La prevenzione della corruzione può essere combattuta con un ulteriore, efficacissimo strumento: la formazione, afferente a 2 diverse aree di intervento:



In concomitanza con la redazione del presente Piano sono state formulate le indicazioni dei dirigenti riguardo ai destinatari dei diversi interventi formativi, da organizzare con apposito Piano di Formazione:

Area Organizzativa	Dipendenti destinatari della formazione
Direzione	Direttore - S. Infantino, T. Dragonetti, L. Guida
Programmazione e Sviluppo	(Dirigente) - P. Zienna, C. Mennone, E. De Stefano, A. Imperatrice, L. Lanzellotti, M. Baldantoni, M. Catalano, D. Cerbino
Affari Generali e Finanziari	Dirigente, R.M. Benevento, E. Lo Russo, G. Giancipoli, I. Lapolla, I. Paradiso, A. Guarino
Comunicazione	Dirigente, V. Manfredi, M. Ventura, L. Binetti, M. Lombardi
Gestione Beni della Riforma, Patrimonio, Appalti e Lavori ⁷	Dirigente, G. Vena, V. Ragazzo, E. Ferrara, G. Grande, V. Barberio, G. Laginestra, R. Viggiani, G. Mariniello, C. Cirigliano
Ricerca e Servizi Avanzati	Dirigente, R. Iannacone, A. Vaccaro, M. Gallitelli, G. Lacertosa
Servizi di Base	Dirigente, G. Ippolito, I. Ferrari, A. Caponero, E. Scalcione

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e le persone da quest'ultimo individuate frequenteranno apposito corso presso la SNA, presumibilmente nei primi giorni di ottobre 2017.

Il monitoraggio delle azioni formative è previsto entro il 30 novembre 2017.

Per l'annualità in corso, fortemente determinata dalla riorganizzazione interna, il Piano di formazione in materia di Anticorruzione costituirà il nucleo fondamentale degli interventi formativi generali, rinviando al prossimo 2018 una programmazione basata su una rilevazione dei fabbisogni di maggiore analisi e profondità.

La formazione per la prevenzione di fenomeni corruttivi interni all'Amministrazione riguarderanno:

- Responsabile PC
- Referente PC (PAP Affari Generali e Personale)
- 1 Referente per ogni (nuova) Area Organizzativa
- Dirigenti e PAP
- Componenti dell'UPD
- Personale delle (nuove) Aree Organizzative indicate dai Dirigenti

Per il 2017 son previsti i seguenti interventi

1. CORSO DI FORMAZIONE PER RESPONSABILE ANTICORRUZIONE E PAP AFFARI GENERALI

- a) Destinatari: Responsabile PC e Referente Area Affari Generali e Finanziari
- b) Sede e luogo di svolgimento: Roma
- c) Nomi e caratteristiche dei Docenti: Valentina Lostorto – Esperto SNA
- d) Contenuti dell'intervento: Politiche, strumenti e programmi di prevenzione
- e) Canali e/o modalità formative: Lezioni in aula e casi di studio
- f) Durata dell'intervento: 24 ore in 4 giornate

⁷ Il personale dell'Area da formare è stato individuato dal RPC nelle PO dell'Area, essendo il Dirigente assente al momento della predisposizione del Piano. Ogni dipendente qui indicato può tuttavia essere modificato i qualsiasi momento, previa semplice comunicazione al Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

2. CORSO DI FORMAZIONE PER RESPONSABILE ANTICORRUZIONE E REFERENTI

- a) Destinatari: Responsabile PC e Referenti
- b) Sede e luogo di svolgimento: Matera – aula di formazione da individuare
- c) Nomi e caratteristiche dei Docenti: Esperti della materia
- d) Contenuti dell'intervento: Politiche, strumenti e programmi di prevenzione in Alsia
- e) Canali e/o modalità formative: seminario 3 ore – approfondimento casi pratici 3 ore
- f) Durata dell'intervento: 6 ore in una giornata

3. LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE NELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

- a) Destinatari: Dirigenti, Posizioni Organizzative, personale indicato dai Dirigenti
- b) Sede e luogo di svolgimento: Pantanello e Potenza
- c) Nomi e caratteristiche dei Docenti: Esperti della materia e/o Giudici della Corte dei Conti
- d) Contenuti dell'intervento: Obiettivi della normativa, criticità della prevenzione, condizioni di efficacia
- e) Canali e/o modalità formative: Conferenza in presenza e/o videoconferenza
- f) Durata dell'intervento: 5 ore in una giornata

4. LA RESPONSABILITA' DEI DIPENDENTI PUBBLICI CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLE VIOLAZIONI DEL CODICE DI COMPORTAMENTO

- a) Destinatari: Dirigenti, Posizioni Organizzative, personale indicato dai Dirigenti
- b) Sede e luogo di svolgimento: Pantanello e Potenza
- c) Nomi e caratteristiche dei Docenti: Esperti della materia e/o Giudici della Corte dei Conti
- d) Contenuti dell'intervento: La responsabilità amministrativa, erariale e disciplinare - violazioni del Codice di Comportamento
- e) Canali e/o modalità formative: Conferenza in presenza e/o videoconferenza
- f) Durata dell'intervento: 4 ore in una giornata

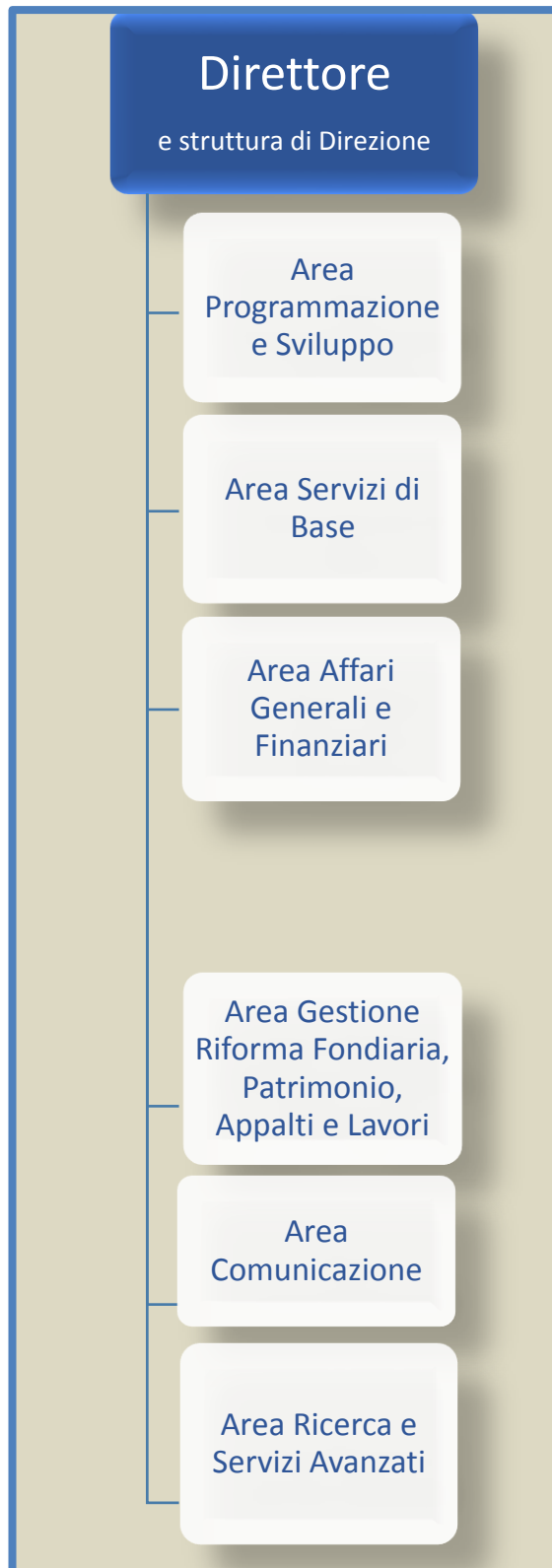
10 – LA ROTAZIONE DEL PERSONALE

La riorganizzazione dell'Agencia operata nel primo semestre 2017 ha apportato significative modifiche nelle declaratorie delle aree organizzative e negli assetti interni.

Vecchia Struttura Organizzativa



Struttura Organizzativa Vigente



L'impatto della nuova organizzazione sui processi individuati come esposti a rischio di corruzione è riepilogato nella tabella che segue:

SOTTOAREA		PROCESSO		Impatto della riorganizzazione sul processo			
N.	descrizione	N.	descrizione	Cambiamento Dirigente	Unificazione con altra Area organizzativa	Cambiamento Area Dirigenziale di competenza	Cambiamento incarico di Posizione Organizzativa
Area di rischio n. A: ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE (comune, obbligatoria)							
A.1.	Reclutamento	A.1.1.	Reclutamento OTD				
		A.1.2.	Attivazione tirocini formativi				
A.2.	Progressione di carriera	A.2.1.	Trattamento economico accessorio		X		X
		A.2.2.	Formazione del personale				
Area di rischio n. B: AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI E FORNITURE (comune, obbligatoria)							
B.1.	Definizione oggetto	B.1.1.	Oggetto dell'affidamento				
B.2.	Individuazione istituto affidam.	B.2.1.	Strumento di affidamento				
B.3.	Requisiti di qualificazione	B.3.1.	Requisiti di accesso				
B.4.	Requisiti di aggiudicazione	B.4.1.	Requisiti di aggiudicazione				
B.5.	Valutazione delle offerte	B.5.1.	Valutazione offerte				
B.6.	Verifica eventuali anom.	B.6.1.	Anomalie offerte				
B.7.	Procedure negoziate	B.7.1.	Procedure negoziate				
B.8.	Affidamenti diretti	B.8.1.	Affidamenti diretti				
B.9.	Revoca del bando	B.9.1.	Revoca bando				
B.10.	Redazione cronoprogr.	B.10.1.	Crono-programma				
B.11.	Varianti in corso di esecuz.	B.11.1.	Varianti				
B.12.	Subappalto	B.12.1.	Subappalto				
B.13.	Risoluzione delle controversie	B.13.1.	Controversie				
B.14.	Verifiche del contratto (nuova)	B.14.1.	Verifiche in corso d'opera e finale				
B.15.	Proroghe e rinnovi (nuova)	B.15.1.	Proroga e rinnovo contratti				
B.16.	Fornitori beni, servizi e lavori (nuova)	B.16.1.	Gestione Albo fornitori di beni e servizi				
		B.16.2.	Gestione Albo fornitori di lavori				
B.17.	Acquisti per cassa (nuova)	B.17.1.	Acquisti con cassa economale				
Area di rischio n. C: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO (comune, obbligatoria)							
C.1.	Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an ed a contenuto vincolato	C.1.1.	Calcolo del prezzo vecchio per cessione beni ex RF				
		C.1.2.	Subentri				
		C.1.3.	Protocollo documenti				
C.2.	Prov. amm. a contenuto discr.	C.2.1.	Aggiornamento e tenuta inventario		X		
		C.2.2.	Cancellazione riservato dominio				
C.3.	Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto	C.3.1.	Approvazione perizie di stima fabbricati liberi				
		C.3.2.	Approvazione e tenuta liste di esperti				
		C.3.3.	Rottamazione beni				
Area di rischio n. D: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO (comune, obbligatoria)							
D.1.	Provvedimenti amministrativi a contenuto discr.	D.1.1.	Accordo bonario espropri e servitù		X		
		D.1.2.	Rilievi topografici e attività catastali				
D.2.	Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto	D.2.1.	Conferimento rimborsi spese, premi ericoscimenti				
		D.2.2.	Vendita di prodotti agricoli	X		X	
		D.2.4.	Gestione del SeTI (taratura macchine irroratrici)				
		D.2.5.	Gestione del SAL (Servizio Agrometeorologico Lucano)	X		X	
Area di rischio n. E: GESTIONE ENTRATE E SPESE (comune, non obbligatoria)							
E.1.	Liquidazioni e pagamenti	E.1.1.	Disposizioni di liquidazione e pagamento		X		
		E.1.2.	Effettuazione di liquidazioni e pagamenti				
E.2.	Entrate	E.2.1.	Esecuzione contratti e accertamento entrate				
Area di rischio n. F: SANZIONI DISCIPLINARI (comune, non obbligatoria)							
F.1.	Sanzioni disciplinari	F.1.1.	Attivazione procedure disciplinari		X		X
		F.1.2.	Istruttoria e irrogazione sanzioni				
Area di rischio n. G: INCARICHI E NOMINE (comune, non obbligatoria)							
G.1.	Conferimento incarichi interni	G.1.1.	Conferimento incarichi PO		X		X
		G.1.2.	Conferimento incarichi Specifiche Responsabilità				
		G.1.3.	Progressione economica carriere				
G.2.	Conferimento incarichi collab.	G.2.1.	Conferimento incarichi di collaborazione				
Area di rischio n. H: AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO (comune, non obbligatoria)							
H.1.	Pareri legali e contenzioso	H.1.1.	Pareri e consulenze giuridico-legali	X		X	X
		H.1.2.	Transazioni				
		H.1.3.	Proposta di contenzioso				
Area di rischio n. I: DIMISSIONE BENI IMMOBILI EX RIFORMA FONDIARIA (specifica)							
I.1.	Definizione oggetto cessione	I.1.1.	Oggetto della cessione				
I.2.	Pubblicità	I.2.1.	Informazione				
I.3.	Requisiti di qualificazione	I.3.1.	Requisiti di qualificazione				
		I.3.2.	Rilascio attestati di conduzione				
I.4.	Requisiti di aggiudicazione	I.4.1.	Requisiti di aggiudicazione		X		
I.5.	Valutazione del prezzo	I.5.1.	Prezzo di vendita				
I.6.	Rinuncia all'acquisto	I.6.1.	Revoca benefici				
I.7.	Affidamento diretto	I.7.1.	Vendita a sportello				
I.8.	Stime	I.8.1.	Perizie di stima beni extragricoli ex Riforma				
Area di rischio n. J: ASTE DI BENI RIVENIENTI DALLA RIFORMA FONDIARIA (specifica)							
J.1.	Definizione oggetto asta	J.1.1.	Oggetto dell'asta				
J.2.	Pubblicità	J.2.1.	informazione				
J.3.	Requisiti di qualificazione	J.3.1.	Requisiti di accesso				
J.4.	Requisiti di aggiudicazione	J.4.1.	Requisiti di aggiudicazione		X		
J.5.	Valutazione delle offerte	J.5.1.	Valutazione offerte				
J.6.	Verifica eventuali anom.	J.6.1.	Anomalie offerte				
J.7.	Revoca del bando	J.7.1.	Revoca bando				
Area di rischio n. K: ALTRE ATTIVITA' (specifica)							
K.1.	Comunicazione	K.1.1.	Attività di comunicazione	X		X	X
K.2.	Consulenza e assistenza in campo	K.2.1.	Consulenza e assistenza tecnica in campo				

La riorganizzazione dell'Ente è intervenuta a valle di una ulteriore innovazione introdotta dalla LR 9/2015: nell'ottobre 2015 il personale dell'Agenzia con CCNL Regioni ed Autonomie Locali è transitata infatti nel ruolo unico regionale ed ha successivamente trasferito funzioni di rilievo dalla Sede di Matera a quella di Pantanello (Metaponto-Bernalda).

Tali mutamenti hanno indotto numerose unità a chiedere (ed ottenere) l'assegnazione agli Uffici della Regione Basilicata, senza che tali trasferimenti fossero compensati con altro personale. Le unità lavorative assegnate funzionalmente all'Alsia si sono così sensibilmente ridotte, rendendo di particolare difficoltà applicare in modo generalizzato la rotazione del personale.

Ciò non ostante, funzioni centrali nella prevenzione dei rischi (personale, contenzioso, affidamenti diretti) sono state ruotate, affidandole a diversi dirigenti e diverse posizioni organizzative. Per altre funzioni, al momento ricoperte da personale non fungibile, si sono adottate misure alternative, come peraltro consentito dalle norme di settore; non sarebbe stato infatti possibile "assicurare il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa e garantire la qualità delle competenze professionali necessarie per lo svolgimento di talune attività specifiche, con particolare riguardo a quelle con elevato contenuto tecnico" (cfr. PNA 2016 punto 7.2.2.; Delibera ANAC n.13 del 14.02.2015).

Si segnala l'assoluta necessità di programmare adeguate attività di affiancamento – propedeutiche alla rotazione e alla corretta pianificazione delle risorse umane nel medio termine. La strada da praticare in concreto è quella di tendere ad attuare progressivamente il suggerimento operativo formulato dal PNA 2016 nel paragrafo dedicato a questa misura di prevenzione: tendere ad instaurare un processo di pianificazione volto a rendere fungibili le competenze, così da porre le basi per agevolare, nel lungo periodo, il processo di rotazione.

Il principale strumento da attivare in tale direzione è il così detto "training on the job" favorito da una organizzazione del lavoro che preveda periodi di affiancamento del responsabile di una certa attività con un altro operatore che nel tempo potrebbe sostituirlo (cfr. PNA 2016 ibidem).

Questa indicazione di buon senso risulta tuttavia ardua da realizzare al momento, stante il perdurare di vincoli e tetti di spesa per l'ipotesi di nuove assunzioni (per di più, oggi da calcolare – ed autorizzare - unitamente ai colleghi del ruolo unico regionale) ed una età media dei dipendenti piuttosto elevata.

Per questa ragione, l'Alsia – Ente di piccole dimensioni - ha comunque individuato misure alternative alla rotazione dei ruoli di responsabilità laddove la riorganizzazione dell'Ente, per le ragioni esposte, non è potuta intervenire.

Si tratta di 4 misure che tendono a realizzare quegli obiettivi di trasparenza perseguiti dalle norme:

1. Rotazione dei procedimenti
2. Condivisione delle fasi procedurali affiancando all'istruttore altro funzionario, in modo che, ferma restando l'unitarietà della responsabilità di procedimento ai fini della interlocuzione esterna, più soggetti condividano le valutazioni degli elementi rilevanti per la decisione finale dell'istruttoria.

3. Frazionamento delle funzioni: nelle aree di maggiore rischio: le varie fasi procedurali sono affidate a più persone, avendo cura che la responsabilità del procedimento sia sempre assegnata ad un soggetto diverso dal dirigente cui compete l'adozione del provvedimento finale.
4. Adozione di un regolamento per i casi di rotazione "straordinaria" che dovrà prevedere l'applicazione obbligatoria della misura nei seguenti casi:
 - a. Mancata astensione nel caso di conflitto di interesse
 - b. Verificato ritardo nel singolo procedimento, superiore al 100% del termine consentito dalla legge o dai regolamenti Alsia.
 - c. Verificato ritardo nel 30% dei procedimenti affidati al singolo responsabile nell'anno.
 - d. Verificata azione in danno dell'amministrazione, tesa a favorire illegittimamente un terzo (es.: far scadere i termini di una azione di recupero, ovvero non fornire documentazione per tempo al fine di far scattare prescrizioni e/o decadenze ecc.).

A partire dal 2018 potrà essere introdotta la rotazione obbligatoria del dirigente qualora l'incidenza del contenzioso di un'area sia annualmente superiore ad una data percentuale del totale del contenzioso dell'Agenzia.

Tutte le misure indicate sono adempimenti per il 2017.

Per quanto riguarda, in particolare l'Area Gestione Riforma Fondiaria, Patrimonio, Appalti e Lavori si segnala che con L.R. N.19 del 27.07.2017, pubblicata sul BUR n.28 del 25.07.2017, la materia della dismissione dei Beni di Riforma Fondiaria è stata sensibilmente modificata; la legge prevede inoltre che l'Alsia "*proponga alla Giunta Regionale l'approvazione di un regolamento di dismissione idoneo, fra l'altro, a:*

- *Stabilire criteri e modalità di gestione e dismissioni delle singole tipologie immobiliari, nonché criteri parametrici per la determinazione dei prezzi di vendita;*
- *Definire criteri per l'individuazione dei soggetti destinatari degli immobili e i requisiti occorrenti per il riconoscimento dei diritti di prelazione"*

I processi ed i provvedimenti dell'Area, pertanto, dovranno (e potranno) essere ridefiniti alla luce della nuova norma ed essere oggetto di più compita definizione nell'ambito del Piano Triennale 2018 – 2020.

Con mail del 19 luglio scorso è stato richiesto al Dirigente ed alla PAP competente di verificare e/o eventualmente proporre modifiche le valutazioni del rischio afferenti all'attività di dismissione. Non essendo pervenute osservazioni, si è proceduto alla conferma delle schede, così come formulate dal RPC, in attesa della necessaria revisione da inserire nel successivo Piano Triennale.

11. TRASPARENZA

La trasparenza è il principale strumento di prevenzione e contrasto della corruzione; tale è la qualificazione delle norme a disciplina della materia e tale è il rilievo riconosciuto nelle Amministrazioni da chi se ne occupa.

Il D.Lgs.97 del 25.5.2016 ha innovato profondamente gli adempimenti previsti D.Lgs.33/2013 in materia di trasparenza, di cui ricordiamo in questa sede – fra i molti - di particolare rilevanza:

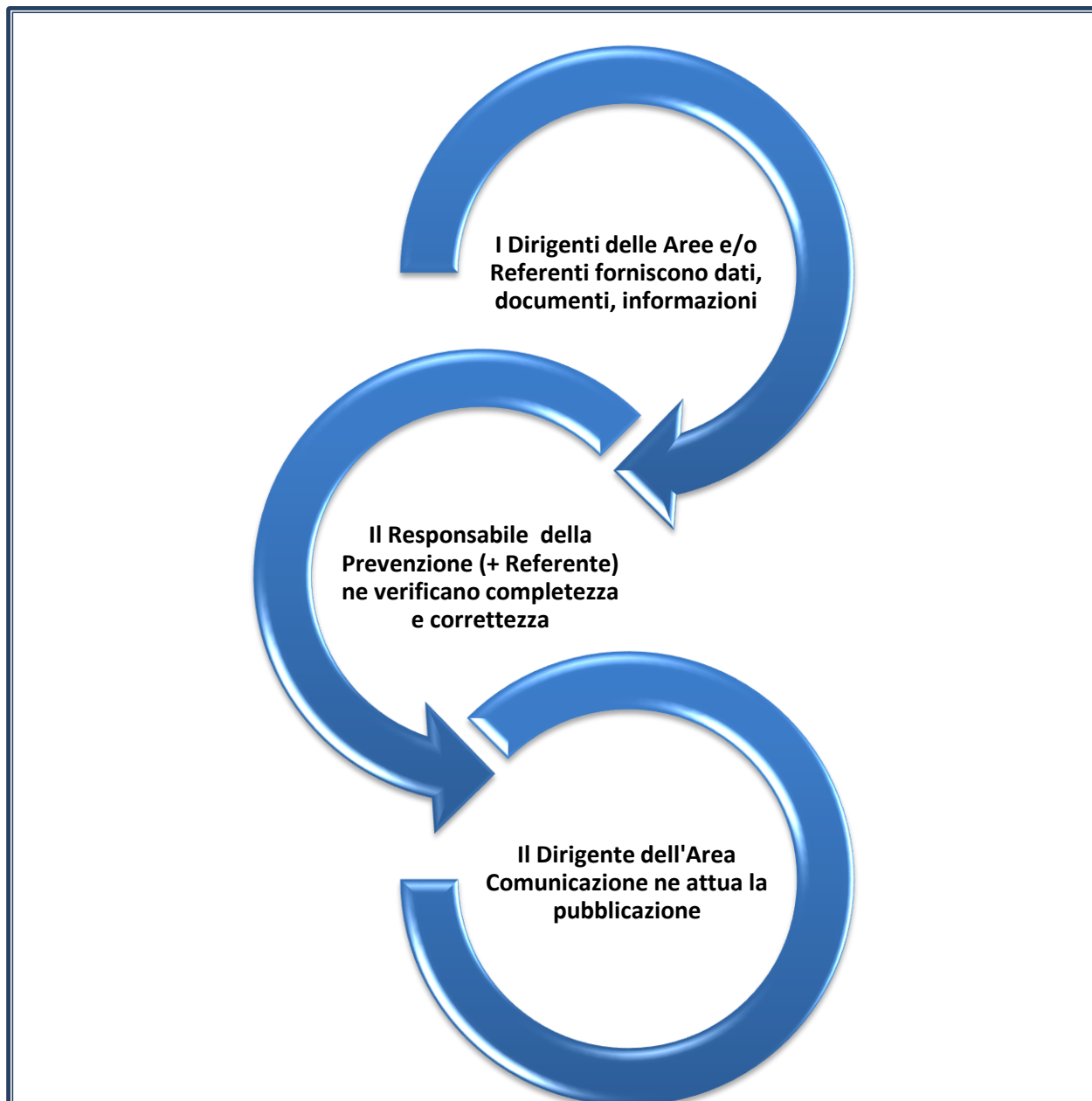
1. L'eliminazione del Programma Triennale per la trasparenza (art.10 novellato) quale documento a se' stante, rendendolo "apposita sezione" del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, nel quale indicare "i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati.
2. L'introduzione dell'accesso civico generalizzato (artt. 5 e 5 bis).

In continuità con quanto già previsto in passato, l'ambito di responsabilità dei vari livelli organizzativi dell'Agenzia è così delineato:

TRASPARENZA: Responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati



L'alimentazione del sito "Amministrazione Trasparente" – automatizzata e non – dovrà continuare a procedere secondo il medesimo flusso fino ad oggi seguito:



Entro la fine di ottobre 2017 è prevista la realizzazione di 2 Giornate della Trasparenza, necessarie per focalizzare criticità, progressi, semplificazioni possibili, anche in vista della redazione del nuovo Piano con l'aiuto di stakeholders e dipendenti dell'Agenzia.

12. ALTRE INIZIATIVE

Per quanto riguarda le ulteriori iniziative di contrasto previste dai diversi Piani Nazionali si segnala che l'Amministrazione, con Delibera n.236 del 2014 ha già provveduto ad approvare regolamenti e/o direttive riguardanti la prevenzione di fatti e comportamenti corruttivi, quali in particolare:

- A. Regolamento per la disciplina degli incarichi extraistituzionali dei dipendenti Alsia;
- B. Direttive per affidamento incarichi a dirigenti e funzionari esterni;
- C. Direttive per incompatibilità incarichi a dirigenti
- D. Direttive per controlli su precedenti penali;
- E. Direttive per attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro;
- F. Regolamento per controllo dichiarazioni sostitutive
- G. Regolamento per conferimento incarichi di collaborazione a soggetti esterni;
- H. Regolamento per la disciplina delle missioni.

Con Delibera n. 119 del 4/08/2017 è stato nominato l'ing. Vincenzo Ragazzo quale nuovo Responsabile preposto alla iscrizione ed aggiornamento dei dati dell'Agenzia nell'anagrafe unica delle stazioni appaltanti, in sostituzione dell'avv. Lucrezia Guida.

E' stato inoltre avviato nel 2016 l'utilizzo del monitoraggio dei tempi procedurali quale utile indicatore di spazi di miglioramento dell'azione amministrativa che ci si propone di semplificare ed automatizzare già nel corso del 2017.

La frontiera di miglioramento delle azioni di prevenzione che si delinea per il triennio 2018/2020 è certamente individuata dalle seguenti parole-chiave:

- **Semplificazione dei processi**
- **Informatizzazione di processi e procedimenti**
- **Trasparenza totale**
- **Valorizzazione del feedback degli utenti**

13. ALLEGATI

Allegato n. 1	Mappatura dei Processi e Registro dei Rischi
Allegato n. 2	Valutazione complessiva del Rischio in Alsia
Allegato n. 3	Processi valutati, raggruppati per Area Organizzativa
Allegato n. 4	Obiettivi e Scadenze
Allegato n. 5	Riepilogo degli Obiettivi, raggruppati per Area Organizzativa di competenza

ALL. 1) MAPPATURA DEI PROCESSI E GESTIONE DEL RISCHIO

MAPPATURA DEL PROCESSO		VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO		ANNOTAZIONI	
Sottosegno (PNA, All. 2)	Processi sensibili	Attività sensibili	Rischi potenziali individuati	Livelli di rischio indicativi	Misure Obbligatorie	Misure Ulteriori	
n. descrizione	n.	descrizione					
Area di rischio A: ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE (comune, obbligatoria)							
A.1. Reclutamento (obbligatoria)	A.1.1. Reclutamento operai a tempo determinato (OTD)	Individuazione fabbisogno presso le Aziende Agricole Sperimentali Dimostrative e Centro Ricerche Agrobios	previdenza di specificità professionali non pertinenti alle effettive necessità, secondo meccanismi non oggettivi e trasparenti allo scopo di reclutare candidati particolari	<p>probabilità media = 2,3</p> <p>impatto medio = 1</p> <p>valore totale del rischio = 56</p> <p>media valori = 2,3</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Trasparenza • Formazione 		L'Agencia con delibera del Direttore n. 239 del 20.12.2016 ha approvato il regolamento relativo alle assunzioni degli OTD, il fabbisogno assunzionale è approvato con delibera del Direttore su proposta dei responsabili delle AAAASSDD
		composizione della commissione interna di selezione	composizione della commissione di concorso orientata irregolarmente al reclutamento di candidati particolari		<ul style="list-style-type: none"> • Trasparenza • Composizione commissioni concorso 		Regolamento procedure assunzione OTD adottato
		valutazione e selezione dei candidati	irregolarità delle regole di imparzialità nella valutazione e selezione dei candidati		<ul style="list-style-type: none"> • Trasparenza • Astensione per conflitto di interessi • Tutela del dipendente che segnali un illecito 		le selezioni avvengono nell'ambito di liste di lavoratori elaborate dai Centri per l'impegno sulla base di criteri definiti per legge
	A.1.2. Attivazione tirocini di formazione e orientamento	Individuazione soggetti proponenti	Definizione accordi formali con soggetti non rientranti tra quelli previsti dalle normative vigenti, al fine di favorire alcune strutture e/o candidati	<p>probabilità media = 2,7</p> <p>impatto medio = 1,3</p> <p>valore totale del rischio = 80</p> <p>media valori = 3,3</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Trasparenza • Astensione per conflitto di interessi 		Emanazione di una direttiva che fissa i criteri di priorità di valutazione delle richieste e che preveda l'attestazione espressa di osservanza dei limiti
		Individuazione del progetto di tirocinio e sua localizzazione	Irregolare definizione di progetti non pertinenti con le finalità dell'Agencia e con i compiti specifici delle sue diverse sedi				
		Numero massimo dei tirocini contemporaneamente attivi	Superamento del numero massimo previsto per legge		<ul style="list-style-type: none"> • Trasparenza 		
A.2. Progressione di carriera (obbligatoria)	A.2.1. Trattamento economico accessorio	Attribuzione valutazioni finali conferite dal dirigente	Valutazione non imparziale delle attività svolte dai dipendenti e indebitte attribuzioni di vantaggi economici	<p>probabilità media = 1,5</p> <p>impatto medio = 2</p> <p>valore totale del rischio = 72</p> <p>media valori = 3</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Trasparenza • Codice comportamento • Adozione di un Piano della Performance con indicatori di risultato obiettivi e misurabili; • sistema di misurazione e valutazione del personale 		
		Attribuzione di indennità accessorie al dipendente	attribuzione di funzioni non corrispondenti a quelle effettivamente svolte dal dipendente, allo scopo di riconoscere indennità improprie				

ALISA - Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2016-18
ALL. 1) MAPPATURA DEI PROCESSI E GESTIONE DEL RISCHIO

MAPPATURA DEL PROCESSO		VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO		ANNOTAZIONI
Sottosare (PMA, All. 2)	Processi sensibili	Attività sensibili	Rischi potenziali individuati	Leveli di rischio indicativi	Misure Obbligatorie	
n. descrizione	n. descrizione					
Area di rischio A: ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE (comune, obbligatoria)						
	A.2.2. Formazione del personale	Individuazione delle priorità per l'Agenzia e conseguente Piano di formazione	Definizione di obiettivi formativi non coerenti con priorità oggettive per l'Agenzia e/o non conformi con specifiche disposizioni di legge, al fine di favorire determinati comparti e dipendenti	<p>probabilità media = 1,8</p> <p>Impatto medio = 1,3</p> <p>valore totale del rischio = 55</p> <p>media valori = 2,3</p>	<p>• Trasparenza</p>	Redazione del Piano di formazione
		Criteri di selezione del personale da avviare a formazione	Adozione di criteri discrezionali nell'avvio a formazione di dipendenti, al fine di favorire la qualificazione professionale per l'assegnazione di incarichi e indennità			

MAPPATURA DEL PROCESSO		VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
Sottoarea (PMA, Art. 2)	Processi sensibili	Attività sensibili	Rischi potenziale Individuati	livelli di rischio Indicativi	Misure Obbligatorie	Misure Ulteriori
n. descrizione	n. descrizione					

Area di rischio B: AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI E FORNITURE (Comune, obbligatoria)

B.1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento (obbligatoria)	B.1.1. Oggetto dell'affidamento	definizione dell'oggetto di affidamento	Individuazione specifica di un determinato lavoro, bene o servizio erogabile senza specifica e motivata necessità dell'amministrazione, e/o allo scopo di favorire specifiche ditte che lo eroghino in modo esclusivo, e/o non utilizzando servizi pubblici già disponibili a titolo gratuito o con minori oneri per l'Agenzia	Individuazione di caratteristiche del lavoro, servizio o bene tali da favorire specifiche imprese e/o non strettamente necessarie per l'Agenzia	abuso dell'applicazione della tipologia (a corpo, a misura, mista, in economia) al fine di favorire un determinato soggetto	probabilità media = 4,0	Impatto medio = 1,5	valore totale del rischio = 144	media valori = 6	Trasparenza Rotazione personale e/o procedimenti Tutela del dipendente che segnali un illecito Formazione alla legalità	Aggiornamento dei regolamenti. programmazione triennale lavori, servizi e forniture
B.2. Individuazione dello strumento/ istituto per l'affidamento (obbligatoria)	B.2.1. Strumento di affidamento	scelta e applicazione dell'istituto/ strumento di affidamento	Individuazione di caratteristiche tali da modificare lo strumento/istituto e favorire specifiche imprese	manca la suddivisione dell'appalto in lotti senza adeguata motivazione ovvero frazionamento artificioso a scopo esclusivo delle norme di evidenza pubblica o europee, e tale da modificare lo strumento/istituto e favorire specifiche imprese	Elusione delle regole del codice appalti mediante ricorso improprio al modello della concessione per agevolare un particolare soggetto	probabilità media = 3,5	impatto medio = 1,8	valore totale del rischio = 147	media valori = 6,1	Trasparenza Rotazione personale e/o procedimenti Tutela del dipendente che segnali un illecito Protocolli di legalità ed inserimento negli avvisi, bandi e lettere d'invito della clausola di salvaguardia Formazione alla legalità	Aggiornamento dei regolamenti. programmazione triennale lavori, servizi e forniture
B.3. Requisiti di qualificazione (obbligatoria)	B.3.1. Requisiti di accesso	definizione requisiti di accesso e qualificazione	abuso nella definizione dei requisiti di accesso e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa	scelta della tipologia di offerta per l'aggiudicazione	scelta orientata a creare i presupposti per favorire un determinato soggetto	probabilità media = 2,8				Trasparenza Rotazione personale e/o	Aggiornamento dei regolamenti

MAPPATURA DEL PROCESSO		VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
Sottaree (PM, All. 2)	Processi sensibili	Attività sensibili	Rischi potenziale individuati	Livelli di rischio indicativi	Misure Obbligatorie	Misure Ulteriori
n. descrizione	n. descrizione					

Area di rischio B: AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI E FORNITURE (comune, obbligatoria)

B.4. Requisiti di aggiudicazione (obbligatoria)	B.4.1. Requisiti di aggiudicazione	Verifica dei requisiti dichiarati dall'impresa	abuso nella verifica dei requisiti al fine di favorire un determinato soggetto	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px;"> impatto medio = 1,3 valore totale del rischio = 85 media valori = 3,5 </div>	procedimenti • Tutela del dipendente che segnali un illecito • Formazione alla legalità
				<div style="border: 1px solid black; padding: 2px;"> probabilità media = 2,8 impatto medio = 1,3 valore totale del rischio = 85 media valori = 3,5 </div>	• Trasparenza • Codice comportamento • Rotazione personale e/o procedimenti • Astensione per conflitto di interesse • Tutela del dipendente che segnali un illecito • Formazione alla legalità

ALISA - Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2016-18
ALL. 1) MAPPATURA DEI PROCESSI E GESTIONE DEL RISCHIO

MAPPATURA DEL PROCESSO		VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
Sottorete (PNA, All. 2)	Processi sensibili	Attività sensibili	Rischi potenziale individuati	Livelli di rischio indicativi	Misure Obbligatorie	Misure Ulteriori
n. descrizione	n. descrizione					
Area di rischio B: AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI E FORNITURE (comune, obbligatorio)						
B.5. Valutazione delle offerte (obbligatoria)	B.5.1. Valutazione offerte	esame delle offerte pervenute	uso distorto del metodo delle offerte economicamente più vantaggiose al fine di favorire specifiche imprese	<p>probabilità media = 2,8</p> <p>impatto medio = 1,8</p> <p>valore totale del rischio = 119</p> <p>media valori = 5</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Trasparenza • Codice comportamento • Rotazione personale e/o procedimenti • Astensione per conflitto di interesse • Tutela del dipendente che segnali un illecito • Formazione alla legalità 	
B.6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte (obbligatoria)	B.6.1. Anomalie offerte	valutazione offerte anomale	<p>Alterazione dei criteri oggettivi di valutazione delle offerte in violazione dei principi di trasparenza, non discriminazione e parità di trattamento</p> <p>alterazioni e abusi dei documenti di offerta, al fine di favorire un deter. ratio soggetto</p> <p>Mancato controllo sui ribassi;</p> <p>alterazione del sub-procedimento di verifica dell'anomalia, con individuazione di un aggiudicatario non affidabile e conseguente rischio di esecuzione della prestazione in modo irregolare, qualitativamente inferiore a quella richiesta e con modalità esecutive in violazione di norme</p>	<p>probabilità media = 2,8</p> <p>impatto medio = 1,3</p> <p>valore totale del rischio = 85</p> <p>media valori = 3,5</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Trasparenza • Codice comportamento • Rotazione personale e/o procedimenti • Astensione per conflitto di interesse • Tutela del dipendente che segnali un illecito • Formazione alla legalità 	

ALSA - Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2016-18
ALL. 1) MAPPATURA DEI PROCESSI E GESTIONE DEL RISCHIO

MAPPATURA DEL PROCESSO		VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
Sottotarea (PNA, All. 2)	Processi sensibili	Attività sensibili	Rischi potenziale individuati	livelli di rischio indicativi	Misure Obbligatorie	Misure Ulteriori
n. descrizione	n. descrizione					
Area di rischio B: AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI E FORNITURE (comune, obbligatorio)						
B.7. Procedure negoziate (obbligatorie)	B.7.1. Procedure negoziate	definizione criteri di selezione	utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa o, comunque, distorsivi del mercato	<p>probabilità media = 3,5</p> <p>impatto medio = 1,3</p> <p>valore totale del rischio = 105</p> <p>media valori = 4,4</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Trasparenza • Codice comportamento • Rotazione personale e/o procedimenti • Astensione per conflitto di interesse • Tutela del dipendente che segnali un illecito • Formazione • Formazione alla legalità 	<p>Aggiornamento dei regolamenti, programmazione triennale lavori, servizi e forniture</p>
B.8. Affidamenti diretti (obbligatorie)	B.8.1. Affidamenti diretti	scelta del contraente	manca o distorla applicazione del criterio della rotazione dei fornitori	<p>probabilità media = 3,5</p> <p>impatto medio = 1,3</p> <p>valore totale del rischio = 105</p> <p>media valori = 4,4</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Trasparenza • Codice comportamento • Rotazione personale e/o procedimenti • Astensione per conflitto di interesse • Tutela del dipendente che segnali un illecito • Formazione alla legalità 	<p>Aggiornamento dei regolamenti, programmazione triennale lavori, servizi e forniture</p>
B.9. Revoca del bando (obbligatorie)	B.9.1. Revoca bando	procedura di revoca	abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario	<p>probabilità media = 2,8</p> <p>impatto medio = 1,3</p> <p>valore totale del rischio = 85</p> <p>media valori = 3,5</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Trasparenza • Codice comportamento • Rotazione personale e/o procedimenti • Astensione per conflitto di interesse • Tutela del dipendente che segnali un illecito • Formazione alla legalità 	
B.10. Redazione del cronoprogramma (obbligatorie)	B.10.1. Cronoprogramma	definizione e approvazione cronoprogramma	fissazione di tempi incongrui o comunque irragionevoli tali da determinare condizioni di sfavore o di favore nei confronti di singole imprese o gruppi di imprese.	<p>probabilità media = 3,3</p> <p>impatto medio = 1,3</p> <p>valore totale del rischio = 100</p> <p>media valori = 4,2</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Trasparenza • Rotazione personale e/o procedimenti • Astensione per conflitto di interesse • Tutela del dipendente che segnali un illecito; • Formazione alla legalità 	

ALSA - Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2016-18
ALL. 1) MAPPATURA DEI PROCESSI E GESTIONE DEL RISCHIO

MAPPATURA DEL PROCESSO		VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO	
Sottaree (PNA, All. 2)	Processi sensibili	Rischi potenziale individuati	I livelli di rischio indicativi	Misure Obbligatorie	Misure Ulteriori
n. descrizione	n. descrizione				

Area di rischio B: AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI E FORNITURE (comune, obbligatorio)

B.11 Varianti in corso di esecuzione del contratto (obbligatorio)	B.11.1 Varianti	definizione e approvazione delle variante	ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'impresa di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di consentire comunque ulteriori introiti per l'impresa	ammissione di varianti che snaturano l'oggetto e/o le condizioni di appalto, così da consentire di aggirare la scelta dell'Istituto di affidamento	probabilità media = 3,5 impatto medio = 1,3 valore totale del rischio = 105 media valori = 4,4	<ul style="list-style-type: none"> • Trasparenza • Codice comportamento • Rotazione personale e/o procedimenti • Astensione per conflitto di interesse • Tutela del dipendente che segnali un illecito • Formazione alla legalità 	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento dei regolamenti
B.12 Subappalto (obbligatorio)	B.12.1 Subappalto	ammissione e definizione delle modalità per il subappalto	abusi finalizzati a favorire accordi collusivi tra le imprese partecipanti volti a manipolare gli esiti della gara, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti	Rilascio di autorizzazione al di fuori delle norme e dei limiti consentiti, abuso nella verifica di cause ostative	<ul style="list-style-type: none"> • Trasparenza • Codice comportamento • Rotazione personale e/o procedimenti • Astensione per conflitto di interesse • Tutela del dipendente che segnali un illecito • Formazione alla legalità 		
B.13 Risoluzione delle controversie (obbligatorio)	B.13.1 Controversie	scelta dei rimedi di risoluzione delle controversie	utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	Rischio di svantaggio nell'applicazione del rimedio per riconoscere alle imprese richieste economiche e maggiori compensi.	<ul style="list-style-type: none"> • Trasparenza • Codice comportamento • Rotazione personale e/o procedimenti • Astensione per conflitto di interesse • Tutela del dipendente che segnali un illecito • Formazione alla legalità 		
B.14 Verifiche del contratto (nuova)	B.14.1 Verifiche in corso di opera e finale	esame della documentazione tecnico-amministrativa e dello stato di avanzamento del contratto	abuso delle verifiche tecnico-economiche in corso di opera e finale, al fine di favorire l'impresa		<ul style="list-style-type: none"> • Trasparenza • Codice comportamento • Rotazione personale e/o procedimenti • Astensione per conflitto di interesse 		

ALSI4 - Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2016-18
ALL. 1) MAPPATURA DEI PROCESSI E GESTIONE DEL RISCHIO

MAPPATURA DEL PROCESSO		VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO									
Sottosectore (PWA, Art. 2)		Processi sensibili		Attività sensibili		Rischi potenziale Individuati		Livelli di rischio indicativi		Misure Obbligatorie		Misure Ulteriori	
n.	descrizione	n.	descrizione										

Area di rischio B: AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI E FORNITURE (comune, obbligatoria)

B.15 Proroghe e rinnovi (nuovi)	B.15.1 Proroga e rinnovo contratti	applicazioni penali		abuso nella applicazione delle penali, al fine di favorire l'impresa		valore totale del rischio = 85		<ul style="list-style-type: none"> Tutela del dipendente che segnali un illecito Formazione alla legalità 					
		pagamenti, stati di avanzamento e saldo		abuso nei tempi di liquidazione di quanto verificato e collaudato		media valori = 3,5		<ul style="list-style-type: none"> Trasparenza Codice comportamento Rotazione personale e/o procedimenti Astenzione per conflitto di interesse Tutela del dipendente che segnali un illecito Formazione alla legalità 		aggiornamento del regolamento che preveda un congruo termine di avvio della nuova gara prima della scadenza naturale del contratto			
		attivazione procedure per proroga e/o rinnovo dei contratti		abusi nel ricorso alle condizioni per poter provvedere al rinnovo o alla proroga, al fine di favorire un determinato soggetto		probabilità media = 3,7 impatto medio = 1,3 valore totale del rischio = 110 media valori = 4,6							

MAPPATURA DEL PROCESSO		VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
Processi sensibili		Attività sensibili	Rischi potenziale individuati	livelli di rischio indicativi	Misure Obbligatorie	Misure Ulteriori
n. descrizione	n. descrizione					

Area di rischio B: AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI E FORNITURE (comune, obbligatoria)

B.16 Fornitori beni, servizi e lavori (nuovo)	B.16.1 Gestione Albo fornitori di beni e servizi	Classificazione tipologia beni e servizi acquisibili	definizione di condizioni particolari che agevolino determinate imprese	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">probabilità media = 3,2</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">impatto medio = 1,3</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">valore totale del rischio = 95</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">media valori = 4,0</div>	<ul style="list-style-type: none"> • Trasparenza • Codice comportamento personale e/o procedimenti • Astensione per conflitto di interesse • Tutela del dipendente che segnali un illecito • Formazione alla legalità 	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio tempi procedurali • Aggiornamento del regolamento
		aggiornamento dell'Albo e pubblicazioni	ritardi o comunque abusi nell'istruttoria, nell'aggiornamento e nelle pubblicazioni dell'Albo al fine di agevolare soggetti particolari	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">probabilità media = 3,2</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">impatto medio = 1,3</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">valore totale del rischio = 95</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">media valori = 4,0</div>	<ul style="list-style-type: none"> • Trasparenza • Codice comportamento personale e/o procedimenti • Astensione per conflitto di interesse • Tutela del dipendente che segnali un illecito • Formazione alla legalità 	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio tempi procedurali • Aggiornamento del regolamento
B.17 Acquisti per cassa (nuovo)	B.17.1 Acquisti con cassa economica	Classificazione tipologia beni e servizi acquisibili	definizione di condizioni particolari che agevolino determinate imprese	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">probabilità media = 3,5</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">impatto medio = 1</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">valore totale del rischio = 84</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">media valori = 3,5</div>	<ul style="list-style-type: none"> • Trasparenza • Codice comportamento personale e/o procedimenti • Tutela del dipendente che segnali un illecito • Formazione alla legalità 	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento del regolamento
		aggiornamento dell'Albo e pubblicazioni	ritardi o comunque abusi nell'istruttoria, nell'aggiornamento e nelle pubblicazioni dell'Albo al fine di agevolare soggetti particolari	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">probabilità media = 3,5</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">impatto medio = 1</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">valore totale del rischio = 84</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">media valori = 3,5</div>	<ul style="list-style-type: none"> • Trasparenza • Codice comportamento personale e/o procedimenti • Tutela del dipendente che segnali un illecito • Formazione alla legalità 	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento del regolamento

MAPPATURA DEL PROCESSO		VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
Sottoaree (PVA, All. 2)	Processi sensibili	Attività sensibili	Rischi potenziale individuati	Livelli di rischio indicativi	Misure Obbligatorie	Misure Ulteriori	
n.	descrizione	n.	descrizione				
Area di rischio C: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO (comune, obbligatoria)							
C.1.	Provvedimenti amministrativi vincolati nell'ed a contenuto vincolato (obbligatoria)	C.1.1.	Calcolo del prezzo vecchio per cessione beni ex riforma	attribuzione tipologia di calcolo del prezzo	abusi nel riconoscimento di criteri non conformi alla realtà, tesi a riconoscere al bene una tipologia di prezzo più agevolato e favorire così determinati soggetti	<ul style="list-style-type: none"> • Trasparenza • Rotazione personale e/o procedimenti e/o condivisione delle fasi procedurali e frazionamento delle funzioni • Astensione per conflitto di interesse • Tutela del dipendente che segnali un illecito • Formazione alla legalità 	monitoraggio dei tempi procedurali Monitoraggio del contenzioso Aggiornamento del regolamento a valle della nuova legge regionale
C.1.2.	Subentri		Accertamento requisiti del richiedente	Abusi nell'istruttoria dell'istanza, finalizzati a favorire determinati soggetti	<ul style="list-style-type: none"> • Trasparenza • Rotazione personale e/o procedimenti e/o condivisione delle fasi procedurali e frazionamento delle funzioni • Astensione per conflitto di interesse • Tutela del dipendente che segnali un illecito • Formazione alla legalità 	monitoraggio dei tempi procedurali Monitoraggio del contenzioso Aggiornamento del regolamento a valle della nuova legge regionale	
C.1.3.	Protocollo collazione documenti		registrazione del documento	abuso nella procedura, diretto ad attribuire comunque un numero di protocollo a determinati soggetti a loro vantaggio	<ul style="list-style-type: none"> • Codice comportamento 	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento dei regolamenti 	
			scansione del documento	assenza o parziale scansione del documento da allegare alla procedura	<ul style="list-style-type: none"> • Probabilità media = 2,8 • Impatto medio = 1,0 • Valore totale del rischio = 68 • Media valori = 2,8 		
					<ul style="list-style-type: none"> • Probabilità media = 2,3 • Impatto medio = 1 • Valore totale del rischio = 56 • Media valori = 1,9 		

ALSA - Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2016-18
ALL. 1) MAPPATURA DEI PROCESSI E GESTIONE DEL RISCHIO

MAPPATURA DEL PROCESSO		VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO									
Sottoaree (PVA, All. 2)		Processi sensibili		Attività sensibili		Rischi potenziale individuati		Livelli di rischio indicativi		Misure Obbligatorie		Misure Ulteriori	
n.	descrizione	n.	descrizione										
Area di rischio C: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO (comune, obbligatoria)													
				scansione del documento non contestuale alla sua registrazione		media valori = 2,7							
C.2.	Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale (obbligatoria)	C.2.1.	Aggiornamento e tenuta inventario	Registrazione dei beni e aggiornamento degli elenchi	Elusione della procedura di registrazione finalizzata alla sottrazione o all'utilizzo indebito di un bene	<p>probabilità media = 1,5</p> <p>impatto medio = 1</p> <p>valore totale del rischio = 36</p> <p>media valori = 1,5</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Trasparenza • Codice comportamento • Rotazione personale e/o procedimenti • Tutela del dipendente che segnali un illecito 						
		C.2.2.	Cancellazione riservato dominio	Accertamento requisiti del richiedente	Abusi nell'istruttoria dell'istanza, finalizzati a favorire determinati soggetti	<p>probabilità media = 2,8</p> <p>impatto medio = 1,3</p> <p>valore totale del rischio = 85</p> <p>media valori = 3,5</p>	<p>Trasparenza</p> <p>Rotazione personale e/o procedimenti e/o condivisione delle fasi procedurali e frazionamento delle funzioni</p> <p>Astenzione per conflitto di interesse</p> <p>Tutela del dipendente che segnali un illecito</p> <p>Formazione alla legalità</p>	<p>monitoraggio dei tempi procedurali</p> <p>Monitoraggio del contenzioso</p> <p>Aggiornamento a valle della nuova legge regionale</p>					

ALSA - Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2016-18
ALL. 1) MAPPATURA DEI PROCESSI E GESTIONE DEL RISCHIO

MAPPATURA DEL PROCESSO		VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
Sottoree (PNA, All. 2)	Processi sensibili	Attività sensibili	Rischi potenziale individuati	Livelli di rischio indicativi	Misure Obbligatorie	Misure Ulteriori
n. descrizione	n. descrizione					
Area di rischio C: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO (comune, obbligatorio)						
C.3. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto (obbligatorio)	C.3.1. Approvazione perizia di stima fabbricati liberi	determinazione del prezzo partecipazione ai lavori della Commissione Stime	abuso nell'applicazione dei criteri della determinazione del prezzo, finalizzato a favorire determinati soggetti	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">probabilità media = 2,8</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">impatto medio = 1,5</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">valore totale del rischio = 102</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">media valori = 4,3</div>	Trasparenza Rotazione personale e/o procedimenti e/o condivisione delle fasi procedurali e frazionamento delle funzioni Astensione per conflitto di interesse Tutela del dipendente che segnali un illecito Formazione alla legalità	monitoraggio dei tempi procedurali Monitoraggio del contenzioso Aggiornamento del regolamento a valle della nuova legge regionale
	C.3.2. Approvazione e tenuta Short/Long List di esperti	informazione e pubblicazione avviso	contenimento della diffusione delle informazioni finalizzato a favorire determinati soggetti	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">probabilità media = 2,8</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">impatto medio = 1,3</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">valore totale del rischio = 85</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">media valori = 3,5</div>	<ul style="list-style-type: none"> • Trasparenza • Codice comportamento • Rotazione personale e/o procedimenti e/o condivisione delle fasi procedurali e frazionamento delle funzioni • Tutela del dipendente che segnali un illecito • Formazione alla legalità 	Aggiornamento regolamento forniture beni, servizi e lavori,
	C.3.3. Rettamazione beni	classificazione ed elecazione beni da smaltire o donare	abusi nelle procedure finalizzati a favorire la cessione di beni in favore di determinati soggetti	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">probabilità media = 1,5</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">impatto medio = 1,3</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">valore totale del rischio = 45</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">media valori = 1,9</div>	<ul style="list-style-type: none"> • Trasparenza: pubblicità preventiva sul sito della dmsmissione dei beni mobili • Codice comportamento • Tutela del dipendente che segnali un illecito • Formazione alla legalità 	

MAPPATURA DEL PROCESSO		VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
Sottosee (PNA, All. 2)	Processi sensibili	Attività sensibili	Rischi potenziale individuati	Livelli di rischio indicativi	Misure Obbligatorie	Misure Ulteriori
n.	descrizione	n.	descrizione			
Area di rischio D: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO (comune, obbligatoria)						
D.1. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale (obbligatorio)	D.1.1. Accordo bonario espropri e servizi	accertamento tecnico/amministrativo	abusi nella applicazione delle norme vigenti al fine di favorire determinati soggetti	<p>probabilità media = 2,8</p> <p>impatto medio = 1,8</p> <p>valore totale del rischio = 119</p> <p>media valori = 5</p>	<p>Trasparenza</p> <p>Rotazione personale e/o procedimenti e/o condivisione delle fasi procedurali e frazionamento delle funzioni</p> <p>Astenzione per conflitto di interesse</p> <p>Tutela del dipendente che segnali un illecito</p> <p>Formazione alla legalità</p>	<p>• Monitoraggio dei procedimenti</p> <p>• Monitoraggio del contenzioso</p>
	D.1.2. Rilievi topografici e attività catastali	Rilievi in campo	abusi nell'esecuzione delle attività di campo e catastali al fine di favorire determinati soggetti nella definizione dei confini e degli stati di fatto	<p>probabilità media = 3,3</p> <p>impatto medio = 1,3</p> <p>valore totale del rischio = 100</p> <p>media valori = 4,2</p>	<p>Trasparenza</p> <p>Rotazione personale e/o procedimenti e/o condivisione delle fasi procedurali e frazionamento delle funzioni</p> <p>Astenzione per conflitto di interesse</p> <p>Tutela del dipendente che segnali un illecito</p> <p>Formazione alla legalità</p>	<p>Monitoraggio dei procedimenti</p> <p>Monitoraggio del contenzioso</p>

MAPPATURA DEL PROCESSO		VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
Sottaree (PNA, All. 2)	Processi sensibili	Attività sensibili	Rischi potenziali individuati	Livelli di rischio indicativi	Misure Obbligatorie	Misure Ulteriori
n. descrizione	n. descrizione					
Area di rischio D: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO (comune, obbligatoria)						
D.2. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto (obbligatoria)	D.2.1. Conferimento rimborsi spese, premi e riconoscimenti	definizione dei criteri di assegnazione dei rimborsi e dei premi quantificazione dei rimborsi individuazione soggetti a cui attribuire premi e riconoscimenti	nessa a punto di criteri testati ad agevolare determinati soggetti abusi nella procedura di stima, tassa a favore determinati soggetti abusi nella verifica della attività svolta e/o nell'applicazione dei criteri definiti	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">probabilità media = 2,5</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">impatto medio = 1,3</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">valore totale del rischio = 75</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">media valori = 3,1</div>	<ul style="list-style-type: none"> • Trasparenza • Codice comportamento • Astensione per conflitto di interessi • Tutela del dipendente che segnali un illecito; • Formazione alla legalità 	
D.2.2. Vendita di prodotti agricoli		quantificazione del prezzo caratterizzazione e pesatura dei quantitativi sorveglianza sui pagamenti	abusi nella procedura di stima, tassa a favore determinati soggetti abusi nei controlli quali: quantitativi dei prodotti posti in vendita abusi nella verifica degli incassi e/o nell'applicazione dei criteri definiti	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">probabilità media = 3,8</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">impatto medio = 1,3</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">valore totale del rischio = 115</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">media valori = 4,8</div>	<ul style="list-style-type: none"> • Trasparenza • Codice comportamento • Astensione per conflitto di interessi • Tutela del dipendente che segnali un illecito; 	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio dei procedimenti: pubblicazione nello spazio riservato all'Area Programmazione dei dati dei prodotti venduti con indicazione delle quantità, qualità e prezzo di vendita.
D.2.3. Gestione del Setti (racatura macchine irrigatrici)		istruttoria delle domande pervenute esecuzione dei controlli	abusi nella applicazione dei criteri definiti finalizzati ad abbattere o ridurre i costi del servizio e favorire determinati soggetti abusi nella procedura di controllo finalizzati a favorire determinati soggetti	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">probabilità media = 2,7</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">impatto medio = 1,3</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">valore totale del rischio = 80</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">media valori = 3,3</div>	<ul style="list-style-type: none"> • Trasparenza • Rotazione personale e/o procedimenti • Astensione per conflitto di interessi • Tutela del dipendente che segnali un illecito; • Formazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio dei procedimenti
D.2.4. Gestione del SAL (Servizio Agrometeorologico Lucano)		Localizzazione delle stazioni	Abuso nella individuazione dei requisiti per la localizzazione delle stazioni, finalizzato a determinare vantaggi per specifici soggetti per il pagamento dei canoni per le superfici occupate	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">probabilità media = 2,7</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">impatto medio = 1,3</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">valore totale del rischio = 80</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">media valori = 3,3</div>	<ul style="list-style-type: none"> • Trasparenza • Codice comportamento 	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio dei procedimenti

MAPPATURA DEL PROCESSO		VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
Sottosezione (PNA, All. 2)	Processi sensibili	Attività sensibili	Rischi potenziale individuati	Livelli di rischio indicativi	Misure Obbligatorie	Misure Ifferenzi
n. descrizione	n. descrizione					
Area di rischio E: GESTIONE ENTRATE E SPESE (comune, non obbligatoria)						
E.1. Liquidazioni e pagamenti	E.1.1. Disposizioni di liquidazioni e pagamento	istruttoria degli atti per la liquidazione e pagamento da parte dell'Area proponente	ritardo intenzionale finalizzato a favorire comportamenti collusivi con i fornitori	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px;"> probabilità media = 2,7 impatto medio = 1,5 valore totale del rischio = 96 media valori = 4 </div>	<ul style="list-style-type: none"> • Trasparenza • Astensione per conflitto di interessi • Tutela del dipendente che segnali un illecito; codice di comportamento • formazione alla legalità 	<ul style="list-style-type: none"> • monitoraggio tempi dei pagamenti
	E.1.2. Effettuazione di liquidazioni e pagamenti	istruttoria degli atti per la liquidazione e pagamento da parte dell'Area finanziaria preposta ai pagamenti	ritardo intenzionale finalizzato a favorire comportamenti collusivi con i fornitori	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px;"> probabilità media = 2,7 impatto medio = 1,5 valore totale del rischio = 96 media valori = 4 </div>	<ul style="list-style-type: none"> • Trasparenza • Astensione per conflitto di interessi • Tutela del dipendente che segnali un illecito; codice di comportamento; formazione alla legalità 	<ul style="list-style-type: none"> • monitoraggio tempi dei pagamenti
E.2. Entrate	E.2.1. esecuzione contratti e accertamento entrate	esecuzione del contratto	abusi nella applicazione delle norme contrattuali e del procedimento che ritardino i pagamenti da parte dei debitori	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px;"> probabilità media = 3 impatto medio = 2 valore totale del rischio = 144 media valori = 6 </div>	<ul style="list-style-type: none"> • Astensione per conflitto di interessi • Tutela del dipendente che segnali un illecito; codice di comportamento 	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio crediti non riscossi

ALISA - Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2016-18
ALL. 1) MAPPATURA DEI PROCESSI E GESTIONE DEL RISCHIO

MAPPATURA DEL PROCESSO		VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
Sottosezione (PWA, All. 2)	Processi sensibili	Attività sensibili	Rischi potenziale individuati	Livelli di rischio indicativi	Misure Obbligatorie	Misure Ulteriori
n. descrizione	n. descrizione					
Area di rischio F: SANZIONI DISCIPLINARI (comune, non obbligatoria)						
F.1	Sanzioni disciplinari: F.1.1.	Attivazione procedure disciplinari	Individuazione elementi sufficienti per l'attivazione del procedimento di sanzione	Intenzionale attesa eccessiva dei tempi per l'avvio del procedimento, per invalidare la procedura	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px;"> probabilità media = 1,7 impatto medio = 1,3 valore totale del rischio = 50 media valori = 2,1 </div>	<ul style="list-style-type: none"> • Astensione per conflitto di interessi • Tutela del dipendente che segnali un illecito • codice di comportamento • formazione dei Dirigenti alla legalità
	F.1.2	Strutturoria e irrogazione sanzioni	acquisizione elementi istruttori per l'eventuale irrogazione della sanzione	intenzionale acquisizione di elementi per sottostimare o sovrastimare irrogazione della sanzione	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px;"> probabilità media = 1,7 impatto medio = 1,3 valore totale del rischio = 50 media valori = 2,1 </div>	

ALISA - Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2016-18
ALL. 1) MAPPATURA DEI PROCESSI E GESTIONE DEL RISCHIO

MAPPATURA DEL PROCESSO		VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
Sottosee (PVA, All. 2)	Processi sensibili	Attività sensibili	Rischi potenziale individuati	Livelli di rischio indicativi	Misure Obbligatorie	Misure Ulteriori
n. descrizione	n. descrizione					
Area di rischio G: INCARICHI E NOMINE (comune, non obbligatoria)						
G.1. Conferimento incarichi interni	G.1.1. Conferimento incarichi di Posizione Organizzativa (P.O.)	<p>Individuazione di ruoli e competenze specifiche dei centri responsabilità</p> <p>Individuazione dei requisiti professionali richiesti con relativo punteggio</p> <p>valutazione curricula dei candidati</p>	<p>previsione di ruoli e competenze non rispondenti alle effettive necessità ed alle disposizioni normative allo scopo di reclutare candidati particolari</p> <p>previsione di specificità professionali non pertinenti alle effettive necessità, secondo meccanismi non oggettivi e trasparenti allo scopo di reclutare candidati particolari</p> <p>inosservanza delle regole di imparzialità nella valutazione e selezione dei candidati</p>	<p>probabilità media = 1,7</p> <p>impatto medio = 1,5</p> <p>valore totale del rischio = 60</p> <p>media valori = 2,5</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Trasparenza • Tutela del dipendente che segnala un illecito 	<p>commissione di valutazione</p>
	G.1.2. Conferimento incarichi di Specifica Responsabilità	<p>Individuazione di ruoli e competenze specifiche dei centri responsabilità</p> <p>Individuazione dei requisiti professionali richiesti</p>	<p>previsione di ruoli e competenze non rispondenti alle effettive necessità ed alle disposizioni normative allo scopo di reclutare candidati particolari</p> <p>previsione di specificità professionali non pertinenti alle effettive necessità, secondo meccanismi non oggettivi e trasparenti allo scopo di reclutare candidati particolari</p>	<p>probabilità media = 1,7</p> <p>impatto medio = 1,3</p> <p>valore totale del rischio = 50</p> <p>media valori = 2,1</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Trasparenza • Tutela del dipendente che segnala un illecito • Astensione per conflitto d'interesse 	

20

ALL. 1) MAPPATURA DEI PROCESSI E GESTIONE DEL RISCHIO

MAPPATURA DEL PROCESSO		VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO			TRATTAMENTO DEL RISCHIO	
Sottoarea (PVA, All. 2)	Processi sensibili	Attività sensibili	Rischi potenziale individuati	livelli di rischio indicativi	Misure Obbligatorie	Misure Ulteriori
n. descrizione	n. descrizione					
Area di rischio G: INCARICHI E NOMINE (comune, non obbligatoria)						
	G.1.3. Progressione economica carriera			<p>probabilità media = 1,7</p> <p>impatto medio = 1,5</p> <p>valore totale del rischio = 60</p> <p>media valori = 2,5</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Trasparenza Tutela del dipendente che segnali un illecito Astenzione per conflitto d'interesse 	
G.2. Conferimento di incarichi di ad esteri (obbligatoria)	G.2.1. Conferimento di incarichi di collaborazione (Conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale, per prestazioni d'opera intellettuale ex art. 7 d lgs. 165/200)	<p>Individuazione del reale fabbisogno per l'Agenda e definizione tipo di incarico</p> <p>Individuazione del soggetto affidatario</p>	<p>abuso nella reale identificazione del fabbisogno e della sussistenza della motivazione, teso a favorire l'attivazione di collaborazioni esterne specifiche</p> <p>Adozione di criteri discrezionali, al fine di favorire l'assegnazione di incarichi specifici; ricorso all'appalto di servizio a fini elusivi; Alterazione dei risultati della selezione.</p>	<p>probabilità media = 2,8</p> <p>impatto medio = 1,5</p> <p>valore totale del rischio = 102</p> <p>media valori = 4,3</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Trasparenza • Codice comportamento • Rotazione personale e/o procedimenti • Astensione per conflitto di interesse • Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro • Tutela dipendente che segnali un illecito • Formazione alla legalità 	
		<p>verifica nella fase esecutiva e conclusiva del contratto</p>	<p>abuso nelle verifiche tecnico-economiche in corso d'opera e finale, al fine di favorire il soggetto incaricato</p>		<ul style="list-style-type: none"> • Trasparenza • Astensione per conflitto di interesse 	

MAPPATURA DEL PROCESSO		VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
Sottocategoria (PNA, Art. 2)	Processi sensibili	Attività sensibili	Rischi potenziale individuati	Livelli di rischio indicativi	Misure Obbligatorie	Misure Ulteriori
n. descrizione	n. descrizione					
Area di rischio H: AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO (comune, non obbligatoria)						
H.1. Pareri legali e contenzioso	H.1.1. Pareri e consulenze giuridico-legali	definizione dell'oggetto	Abusi nella definizione, nelle valutazioni e nell'esame delle questioni al fine di favorire determinati soggetti	• probabilità media = 2,7 • impatto medio = 1,3 • valore totale del rischio = 80 • media valori = 3,3	• Codice comportamento (mis. generale) • Tutela del dipendente che segnali un illecito • Formazione (mis. specifiche)	monitoraggio degli esiti delle cause degli ultimi 5 anni; regolamento per l'affidamento degli incarichi ai legali
		esame questioni di rilevanza giuridico-amministrativa				
		valutazione profili di legittimità				
H.1.2. Transazioni	H.1.2. Transazioni	Analisi del contesto e scelta dell'opzione transattiva	Ricorso alla transazione anche in presenza di presupposti non vantaggiosi per l'Agenzia, per favorire specifici soggetti	• probabilità media = 2,8 • impatto medio = 2 • valore totale del rischio = 136 • media valori = 5,7	• Codice comportamento (mis. generale) • Tutela del dipendente che segnali un illecito • Formazione (mis. specifiche)	parere motivato dell'avvocato dell'Agenzia e parere del Revisore Unico Ogni delibera del Direttore di transazione deve essere notificata al RPCT con gli allegati pareri
		Procedura	abusi nella definizione della procedura, finalizzati a rendere invalidabile il procedimento o, comunque, nell'interesse di specifici soggetti			
		Definizione degli elementi della transazione	Abusi nella quantificazione della transazione, a vantaggio di specifici soggetti			
H.1.3. Proposta di contenzioso	H.1.3. Proposta di contenzioso	raccolta e istruttoria documenti per la proposta	Incompletezza della documentazione raccolta, finalizzata a favorire determinati soggetti	• probabilità media = 3 • impatto medio = 1,3 • valore totale del rischio = 90 • media valori = 3,8	• Codice comportamento (misura generale) • Rotazione personale e/o procedimenti • Formazione (mis. generale e specifiche)	applicazione del codice disciplinare regolamento per l'affidamento degli incarichi ai legali monitoraggio delle cause
		trasmissione documenti proposta	ritardi nella trasmissione della proposta finalizzati a favorire la prescrizione dei procedimenti o, comunque, determinati soggetti			

MAPPATURA DEL PROCESSO		VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
Sottosee (PNA, All. 2)	Processi sensibili	Attività sensibili	Rischi potenziale individuati	Livelli di rischio indicativi	Misure Obbligatorie	Misure Ulteriori
n. descrizione	n. descrizione					
Area di rischio I: DIMISSIONE BENI IMMOBILI EX RIFORMA FONDIARIA (specifico)						
I.1. Definizione dell'oggetto della cessione	I.1.1. Oggetto della cessione	definizione dell'oggetto (beni agricoli o extraagricoli)	Abuso nella definizione della cronologia di interventi finalizzato a favorire determinati soggetti	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">probabilità media = 2,5</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">impatto medio = 1,8</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">valore totale del rischio = 105</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">media valori = 4,4</div>	Trasparenza Rotazione personale e/o procedimenti e/o condisione delle fasi procedurali e frazionamento delle funzioni Astensione per conflitto di interesse Tutela del dipendente che segnali un illecito Formazione alla legalità	monitoraggio dei tempi procedurali Monitoraggio del contenzioso Aggiornamento del regolamento a valle della nuova legge regionale
I.2. Pubblicità	I.2.1. Informazione	pubblicizzazione dell'avviso	contenimento della diffusione delle informazioni finalizzato a favorire determinati soggetti	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">probabilità media = 2,5</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">impatto medio = 1,3</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">valore totale del rischio = 75</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">media valori = 3,1</div>	• Trasparenza	
I.3. Requisiti di qualificazione	I.3.1. Requisiti di qualificazione	verifica sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi	abuso nella valutazione dei requisiti finalizzata a favorire un determinato soggetto, in particolare per quelli legati alla detenzione del bene	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">probabilità media = 2,3</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">impatto medio = 1,3</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">valore totale del rischio = 70</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">media valori = 2,9</div>	Trasparenza Rotazione personale e/o procedimenti e/o condisione delle fasi procedurali e frazionamento delle funzioni Astensione per conflitto di interesse Tutela del dipendente che segnali un illecito Formazione alla legalità	monitoraggio dei tempi procedurali Monitoraggio del contenzioso Aggiornamento del regolamento a valle della nuova legge regionale
		pubblicizzazione della graduatoria provvisoria	contenimento della diffusione delle informazioni finalizzato a favorire determinati soggetti			

ALISA - Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2016-18
ALL. 1) MAPPATURA DEI PROCESSI E GESTIONE DEL RISCHIO

MAPPATURA DEL PROCESSO		VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
Sottoaree (PNA, All. 2)	Processi sensibili	Attività sensibili	Rischi potenziale individuati	Livelli di rischio indicativi	Misure Obbligatorie	Misure Ulteriori	
n.	descrizione	n.	descrizione				
Area di rischio I: DIMISSIONE BENI IMMOBILI EX RIFORMA FONDIDIARIA (specifici)							
1.3.2.	Rilascio attestati di conduzione	1.3.2.	verifica sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi	abuso nella valutazione dei requisiti finalizzata a favorire un determinato soggetto, in particolare per quelli legati alla detenzione del bene	<p>probabilità media = 2,7</p> <p>impatto medio = 1,3</p> <p>valore totale del rischio = 80</p> <p>media valori = 3,3</p>	<p>Trasparenza</p> <p>Rotazione personale e/o procedimenti e/o condivisione delle fasi procedurali e frazionamento delle funzioni</p> <p>Astenzione per conflitto di interesse</p> <p>Tutela del dipendente che segnali un illecito</p> <p>Formazione alla legalità</p>	<p>monitoraggio dei tempi procedurali</p> <p>Monitoraggio del contenziioso</p> <p>Aggiornamento del regolamento a valle della nuova legge regionale</p>
1.4.	Requisiti di aggiudicazione	1.4.1.	Requisiti di aggiudicazione	abuso nella valutazione dei documenti integrativi finalizzata a favorire un determinato soggetto	<p>probabilità media = 2,3</p> <p>impatto medio = 1,5</p> <p>valore totale del rischio = 84</p> <p>media valori = 3,5</p>	<p>Trasparenza</p> <p>Rotazione personale e/o procedimenti e/o condivisione delle fasi procedurali e frazionamento delle funzioni</p> <p>Astenzione per conflitto di interesse</p> <p>Tutela del dipendente che segnali un illecito</p> <p>Formazione alla legalità</p>	<p>monitoraggio dei tempi procedurali</p> <p>Monitoraggio del contenziioso</p> <p>Aggiornamento del regolamento a valle della nuova legge regionale</p>
1.5.	Valutazione del prezzo	1.5.1.	Prezzo di vendita	Abuso nelle attività istruttorie finalizzato a favorire determinati soggetti	<p>probabilità media = 2,5</p> <p>impatto medio = 1,3</p> <p>valore totale del rischio = 75</p> <p>media valori = 3,1</p>	<p>Trasparenza</p> <p>Rotazione personale e/o procedimenti e/o condivisione delle fasi procedurali e frazionamento delle funzioni</p> <p>Astenzione per conflitto di interesse</p> <p>Tutela del dipendente che segnali un illecito</p>	<p>monitoraggio dei tempi procedurali</p> <p>Monitoraggio del contenziioso</p> <p>Aggiornamento del regolamento a valle della nuova legge regionale</p>

ALISA - Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2016-18
ALL. 1) MAPPATURA DEI PROCESSI E GESTIONE DEL RISCHIO

MAPPATURA DEL PROCESSO		VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
Sottosettore (PVA, All. 2)	Processi sensibili	Attività sensibili	Rischi potenziale individuati	Livelli di rischio indicativi	Misure Obbligatorie	Misure Ulteriori
n. descrizione	n. descrizione					
Area di rischio I: DIMISSIONE BENI IMMOBILI EX RIFORMA FONDARIA (Specifici)						
1.6. Revoca dei benefici	1.6.1. Revoca benefici	Istruttoria	Ritardi nell'applicazione della normativa in caso di mancata accettazione del prezzo, finalizzati a favorire l'illicita detenzione del bene o, comunque, determinati soggetti	<ul style="list-style-type: none"> probabilità media = 2,5 impatto medio = 1,3 valore totale del rischio = 75 media valori = 3,1 	Trasparenza Rotazione personale e/o procedimenti e/o condivisione delle fasi procedurali e frazionamento delle funzioni Astensione per conflitto di interesse Tutela del dipendente che segnali un illecito Formazione alla legalità	monitoraggio dei tempi procedurali Monitoraggio del contenzioso Aggiornamento del regolamento a valle della nuova legge regionale
1.7. Vendita a sportello	1.7.1. Vendita a Sportello	Istruttoria delle domande pervenute	abuso nella cronologia di esame delle richieste abuso nella valutazione dei requisiti finalizzata a favorire un determinato soggetto, in particolare per quelli legati alla detenzione del bene	<ul style="list-style-type: none"> probabilità media = 2,3 impatto medio = 1,5 valore totale del rischio = 84 media valori = 3,5 	Trasparenza Rotazione personale e/o procedimenti e/o condivisione delle fasi procedurali e frazionamento delle funzioni Astensione per conflitto di interesse Tutela del dipendente che segnali un illecito Formazione alla legalità	monitoraggio dei tempi procedurali Monitoraggio del contenzioso Aggiornamento del regolamento a valle della nuova legge regionale
1.8. Stime	1.8.1. Perizie di stima beni extraagricoli ex Riforma	Determinazione del prezzo di beni già detenuti	abuso nell'applicazione dei criteri della determinazione del prezzo, finalizzato a favorire determinati soggetti già detentori	<ul style="list-style-type: none"> probabilità media = 2,5 impatto medio = 1,5 valore totale del rischio = 90 media valori = 3,8 	Trasparenza Rotazione personale e/o procedimenti e/o condivisione delle fasi procedurali e frazionamento delle funzioni Astensione per conflitto di interesse Tutela del dipendente che segnali un illecito	monitoraggio dei tempi procedurali Monitoraggio del contenzioso Aggiornamento del regolamento a valle della nuova legge regionale

ALL. 1) MAPPATURA DEI PROCESSI E GESTIONE DEL RISCHIO

MAPPATURA DEL PROCESSO		VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO	
Sottoarea (PWA, All. 2)		Processi sensibili		Attività sensibili	
n. descrizione	n. descrizione	Rischi potenzialmente individuati	livelli di rischio indicativi	Misure Obbligatorie	Misure Ulteriori

Area di rischio I: ASTE DI BENI LIBERI RIVENDENTI DALLA RIFORMA FONDIDIARIA (specific)

J.1. Definizione dell'oggetto dell'asta	J.1.1. Oggetto dell'asta	definizione dell'oggetto dell'asta	individuazione specifica di un determinato bene senza motivata necessità dell'Agente, allo scopo di favorire specifici soggetti	<p>probabilità media = 3,2</p> <p>impatto medio = 1,5</p> <p>valore totale del rischio = 114</p> <p>media valori = 4,8</p>	Trasparenza Rotazione personale e/o procedimenti e/o condizionate delle fasi procedurali e frazionamento delle funzioni	monitoraggio dei tempi procedurali Monitoraggio del contenimento del regolamento a valle della nuova legge regionale
J.2. Pubblicità	J.2.1. Informazione	pubblicizzazione dell'avviso	contenimento della diffusione delle informazioni finalizzato a favorire determinati soggetti	<p>probabilità media = 2,5</p> <p>impatto medio = 1,5</p> <p>valore totale del rischio = 90</p> <p>media valori = 3,8</p>	Trasparenza	
J.3. Requisiti di qualificazione	J.3.1. Requisiti di accesso	definizione requisiti di accesso e qualificazione	abuso nella definizione dei requisiti di accesso e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire specifici soggetti	<p>probabilità media = 2,5</p> <p>impatto medio = 1,8</p> <p>valore totale del rischio = 105</p> <p>media valori = 4,4</p>	Trasparenza Rotazione personale e/o procedimenti e/o condizionate delle fasi procedurali e frazionamento delle funzioni	monitoraggio dei tempi procedurali Monitoraggio del contenimento del regolamento a valle della nuova legge regionale

ALL. 1) MAPPATURA DEI PROCESSI E GESTIONE DEL RISCHIO

MAPPATURA DEL PROCESSO		VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
Sottoaree (PMA, All. 2)	Processi sensibili	Attività sensibili	Rischi potenziale individuati	Livelli di rischio indicativi	Misure Obbligatorie	Misure Ulteriori
n. descrizione	n. descrizione					

Area di rischio J: ASTE DI BENI LIBERI RIVENIENTI DALLA RIFORMA FONDICIARIA (specifici)

J.4. Requisiti di aggiudicazione	J.4.1. Requisiti di aggiudicazione	verifica dei requisiti dichiarati dai partecipanti	abuso nella verifica dei requisiti al fine di favorire un determinato soggetto	<p>probabilità media = 2,5</p> <p>impatto medio = 1,5</p> <p>valore totale del rischio = 90</p> <p>media valori = 3,8</p>	Trasparenza Rotazione personale e/o procedimenti e/o condizione delle fasi procedurali e frazionamento delle funzioni Astensione per conflitto di interesse Tutela del dipendente che segnali un illecito Formazione alla legalità	monitoraggio dei tempi procedurali Monitoraggio del contenimento del regolamento a valle della nuova legge regionale
J.5. Valutazione delle offerte	J.5.1. Valutazione offerte	esame delle offerte pervenute	Alterazione dei criteri oggettivi di valutazione delle offerte in violazione dei principi di trasparenza, non discriminazione e parità di trattamento alterazioni e abusi dei documenti di offerta, al fine di favorire un determinato soggetto	<p>probabilità media = 2,5</p> <p>impatto medio = 1,5</p> <p>valore totale del rischio = 90</p> <p>media valori = 3,8</p>	Trasparenza Rotazione personale e/o procedimenti e/o condizione delle fasi procedurali e frazionamento delle funzioni Astensione per conflitto di interesse Tutela del dipendente che segnali un illecito Formazione alla legalità	monitoraggio dei tempi procedurali Monitoraggio del contenimento del regolamento a valle della nuova legge regionale
J.6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	J.6.1. Anomale offerte	valutazione offerte anomale	Mancato controllo sui ribassi	<p>probabilità media = 2,5</p> <p>impatto medio = 1,5</p> <p>valore totale del rischio = 90</p> <p>media valori = 3,8</p>	Trasparenza Rotazione personale e/o procedimenti e/o condizione delle fasi procedurali e frazionamento delle funzioni Astensione per conflitto di interesse Tutela del dipendente che segnali un illecito Formazione alla legalità	monitoraggio dei tempi procedurali Monitoraggio del contenimento del regolamento a valle della nuova legge regionale

ALL. 1) MAPPATURA DEI PROCESSI E GESTIONE DEL RISCHIO

MAPPATURA DEL PROCESSO		VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
Sottoarea (PWA, All. 2)	Processi sensibili	Attività sensibili	Rischi potenziale individuati	Livelli di rischio indicativi	Misure Obbligatorie	Misure Ulteriori
n. descrizione	n. descrizione					

Area di rischio I: ASTE DI BENI LIBERI RIVENIENTI DALLA RIFORMA FONDARIA (specifici)

1.7.1. Revoca del bando	1.7.1. Revoca bando	procedura di revoca	abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario	<p>probabilità media = 2,5</p> <p>impatto medio = 1,5</p> <p>valore totale del rischio = 90</p> <p>media valori = 3,8</p>	<p>Trasparenza</p> <p>Rotazione personale e/o procedimenti e/o condivisione delle fasi procedurali e frazionamento delle funzioni</p> <p>Astenzione per conflitto di interesse</p> <p>Tutela del dipendente che segnali un illecito</p> <p>Formazione alla legalità</p>	<p>monitoraggio dei tempi procedurali</p> <p>Monitoraggio del contenzioso</p> <p>Aggiornamento del regolamento a valle della nuova legge regionale</p>
-------------------------	---------------------	---------------------	--	---	---	--

MAPPATURA DEL PROCESSO		VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO				
n.	descrizione	n.	descrizione	Attività sensibili	Rischi potenziale individuati	Livelli di rischio indicativi	Misure Obbligatorie	Misure Ulteriori
Area di rischio K: ALTRE ATTIVITA' ISTITUZIONALI (specificata)								
K.1.	Comunicazione	K.1.1.	Attività di comunicazione	definizione dell'oggetto e strumenti della comunicazione	costi diretti ed indiretti a carico dell'Amministrazione improduttivi definizione di strumenti e prodotti (telematici, digitali, cartacei etc.) particolari, finalizzata a favorire determinati soggetti inserimento di riferimenti e caratteristiche di prodotti, attività e/o tipologie di intervento per promuovere e avvantaggiare determinati soggetti	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">probabilità media = 2,7</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">impatto medio = 1,8</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">valore totale del rischio = 112</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">media valori = 4,7</div>	<ul style="list-style-type: none"> Codice comportamento Astensione per conflitto di interessi Formazione 	<p>piano di comunicazione triennale con specifica sezione dedicata all'analisi dell'utilità di ogni singolo strumento e/o canale di comunicazione.</p> <p>Valutazione costi benefici delle azioni programmate</p>
K.2.	Consulenza e assistenza in campo	K.2.1.	Consulenza e assistenza tecnica in campo	analisi della problematica che affligge determinate colture agrarie (attacco di parassiti, stress idrici etc.)	abuso finalizzato a descrivere determinate difficoltà delle colture finalizzato alla vendita di prodotti forniti da specifiche ditte produttrici/fornitrici	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">probabilità media = 2,3</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">impatto medio = 1,5</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">valore totale del rischio = 84</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">media valori = 3,5</div>	<ul style="list-style-type: none"> Codice comportamento Rotazione dei procedimenti Tutela del dipendente che segnali un illecito 	<p>consiglio per il superamento della problematica</p> <p>alterazione del mercato delle consulenze a pagamento, finalizzata a favorire determinati soggetti</p>

Allegato 3): Processi per Area

SOTTOAREA		PROCESSO		AREE DELL'AGENZIA COINVOLTE						
N.	descrizione	N.	descrizione	Affari Generali e Finanziari	Ricerca e Servizi Avanzati	Comunicazione	Servizi di Base	Programmazione e sviluppo	Rif. Fond., Patrim., Appalti, Lav.	Direzione
Area di rischio n. A: ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE (comune, obbligatoria)										
A.1.	Reclutamento	A.1.1.	Reclutamento OTD	X	X	X	X	X		
		A.1.2.	Attivazione tirocini formativi	X	X		X	X		X
A.2.	Progressione di carriera	A.2.1.	Trattamento economico accessorio	X						X
		A.2.2.	Formazione del personale	X	X	X	X	X	X	X
Area di rischio n. B: AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI E FORNITURE (comune, obbligatoria)										
B.1.	Definizione oggetto	B.1.1.	Oggetto dell'affidamento	X	X	X	X	X	X	
B.2.	Individuazione istituto affidam.	B.2.1.	Strumento di affidamento		X				X	
B.3.	Requisiti di qualificazione	B.3.1.	Requisiti di accesso		X				X	
B.4.	Requisiti di aggiudicazione	B.4.1.	Requisiti di aggiudicazione		X				X	
B.5.	Valutazione delle offerte	B.5.1.	Valutazione offerte		X				X	
B.6.	Verifica eventuali anom.	B.6.1.	Anomalie offerte		X				X	
B.7.	Procedure negoziate	B.7.1.	Procedure negoziate		X				X	
B.8.	Affidamenti diretti	B.8.1.	Affidamenti diretti	X	X	X	X	X	X	X
B.9.	Revoca del bando	B.9.1.	Revoca bando		X				X	
B.10.	Redazione cronoprogr.	B.10.1.	Crono-programma	X	X	X	X	X	X	X
B.11.	Varianti in corso di esecuz.	B.11.1.	Varianti		X				X	
B.12.	Subappalto	B.12.1.	Subappalto		X				X	
B.13.	Risoluzione delle controversie	B.13.1.	Controversie							X
B.14.	Verifiche del contratto (nuova)	B.14.1.	Verifiche in corso d'opera e finale	X	X	X	X	X	X	X
B.15.	Proroghe e rinnovi (nuova)	B.15.1.	Proroga e rinnovo contratti		X				X	
B.16.	Fornitori beni, servizi e lavori (nuova)	B.16.1.	Gestione Albo fornitori di beni e servizi		X					
		B.16.2.	Gestione Albo fornitori di lavori						X	
B.17.	Acquisti per cassa (nuova)	B.17.1.	Acquisti con cassa economale	X	X	X	X	X	X	
Area di rischio n. C: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO (comune, obbligatoria)										
C.1.	Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an ed a contenuto vincolato	C.1.1.	Calcolo del prezzo vecchio per cessione beni ex RF						X	
		C.1.2.	Subentri						X	
		C.1.3.	Protocollo documenti	X	X	X	X	X	X	X
C.2.	Prov. amm. a contenuto discr.	C.2.1.	Aggiornamento e tenuta inventario	X					X	
		C.2.2.	Cancellazione riservato dominio						X	
C.3.	Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto	C.3.1.	Approvazione perizie di stima fabbricati liberi						X	
		C.3.2.	Approvazione e tenuta liste di esperti				X	X	X	X
		C.3.3.	Rottamazione beni	X						
Area di rischio n. D: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO (comune, obbligatoria)										
D.1.	Provvedimenti amministrativi a contenuto discr.	D.1.1.	Accordo bonario espropri e servitù						X	
		D.1.2.	Rilievi topografici e attività catastali						X	
D.2.	Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto	D.2.1.	Conferimento rimborsi spese, premi ericoscimenti		X		X	X		X
		D.2.2.	Vendita di prodotti agricoli				X	X		
		D.2.4.	Gestione del SeTI (taratura macchine irroratrici)				X			
		D.2.5.	Gestione del SAL (Servizio Agrometeorologico Lucano)				X			
Area di rischio n. E: GESTIONE ENTRATE E SPESE (comune, non obbligatoria)										
E.1.	Liquidazioni e pagamenti	E.1.1.	Disposizioni di liquidazione e pagamento	X	X	X	X	X	X	X
		E.1.2.	Effettuazione di liquidazioni e pagamenti	X						
E.2.	Entrate	E.2.1.	Esecuzione contratti e accertamento entrate	X	X	X	X	X	X	X
Area di rischio n. F: SANZIONI DISCIPLINARI (comune, non obbligatoria)										
F.1.	Sanzioni disciplinari	F.1.1.	Attivazione procedure disciplinari	X	X	X	X	X	X	X
		F.1.2.	Istruttoria e irrogazione sanzioni	X	X	X	X	X	X	X
Area di rischio n. G: INCARICHI E NOMINE (comune, non obbligatoria)										
G.1.	Conferimento incarichi interni	G.1.1.	Conferimento incarichi PO	X		X	X	X	X	X
		G.1.2.	Conferimento incarichi Specifiche Responsabilità	X	X	X	X	X	X	X
		G.1.3.	Progressione economica carriere	X	X	X	X	X	X	X
G.2.	Conferimento incarichi collab.	G.2.1.	Conferimento incarichi di collaborazione	X	X	X	X	X	X	X
Area di rischio n. H: AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO (comune, non obbligatoria)										
H.1.	Pareri legali e contenzioso	H.1.1.	Pareri e consulenze giuridico-legali							X
		H.1.2.	Transazioni							X
		H.1.3.	Proposta di contenzioso							
Area di rischio n. I: DISMISSIONE BENI IMMOBILI EX RIFORMA FONDIARIA (specifica)										
I.1.	Definizione oggetto cessione	I.1.1.	Oggetto della cessione						X	
I.2.	Pubblicità	I.2.1.	informazione			X				
I.3.	Requisiti di qualificazione	I.3.1.	Requisiti di qualificazione						X	
		I.3.2.	Rilascio attestati di conduzione						X	
I.4.	Requisiti di aggiudicazione	I.4.1.	Requisiti di aggiudicazione						X	
I.5.	Valutazione del prezzo	I.5.1.	Prezzo di vendita						X	
I.6.	Rinuncia all'acquisto	I.6.1.	Revoca benefici						X	
I.7.	Affidamento diretto	I.7.1.	Vendita a sportello						X	
I.8.	Stime	I.8.1.	Perizie di stima beni extragricoli ex Riforma						X	
Area di rischio n. J: ASTE DI BENI RIVENIENTI DALLA RIFORMA FONDIARIA (specifica)										
J.1.	Definizione oggetto asta	J.1.1.	Oggetto dell'asta						X	
J.2.	Pubblicità	J.2.1.	informazione			X			X	
J.3.	Requisiti di qualificazione	J.3.1.	Requisiti di accesso						X	
J.4.	Requisiti di aggiudicazione	J.4.1.	Requisiti di aggiudicazione						X	
J.5.	Valutazione delle offerte	J.5.1.	Valutazione offerte						X	
J.6.	Verifica eventuali anom.	J.6.1.	Anomalie offerte						X	
J.7.	Revoca del bando	J.7.1.	Revoca bando						X	
Area di rischio n. K: ALTRE ATTIVITA' (specifica)										
K.1.	Comunicazione	K.1.1.	Attività di comunicazione		X	X	X	X		X
K.2.	Consulenza e assistenza in campo	K.2.1.	Consulenza e assistenza tecnica in campo				X	X		X



Piano per la Prevenzione della Corruzione, per la Trasparenza e Integrità

Annualità 2017-19
Allegato 4
Obiettivi e scadenze

Allegato 4 – OBIETTIVI E SCADENZE

Con riferimento al paragrafo **N. 7** del Piano riferito ai “Livelli di Rischio in Alsia”, di seguito si riepilogano gli obiettivi, le scadenze e le attività per centro di responsabilità (nell’ultima colonna a destra, il riferimento alla pagina del Piano dove viene descritto l’adempimento)

	Scadenza		Centro di responsabilità	Attività	Obiettivi
	“Una Tantum”	Periodica			
1.		5 giorni da approv. del Piano	Area Comunicazione	Estrazione e pubblicazione sul web dello scadenziario degli adempimenti	Trasparenza ed adempimenti di legge
2.	Entro 5 giorni da approv. PTPCT		RPCT	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Pubblicazione del PTPCT definitivo sul sito web dell’Alsia ▪ Trasmissione alle autorità competenti ▪ Diffusione alla stampa ▪ Invio al personale 	Trasparenza Adempimenti di legge
3.		45 gg. da approv. PTPCT	Area Comunicazione	Piano di Comunicazione del PTPCT	Trasparenza
4.		45 giorni da approv. PTPC	Area Affari Generali e Finanziari	Piano di Formazione, con specifica sezione dedicata alla prevenzione della corruzione	Promuovere una diffusa cultura della legalità creando un clima sfavorevole a fenomeni corruttivi
5.	15 Sett. 2017		Area Gestione Riforma Fondiaria, Patrimonio, Appalti e Lavori	Nomina del nuovo RASA (Responsabile Aggiornamento ed inserimento dei dati della Stazione Appaltante)	Trasparenza ed adempimenti di legge
6.	15 Sett.	Triennialmente	Area Affari Generali e Finanziari	Verifica massiva dei carichi penali dei dipendenti presso il casellario giudiziale	
7.	30 Sett. 2017	In coincidenza con Riaccertam. Ordinario dei Residui (ROR)	Tutte le Aree	Presentazione al Direttore ed al RPCT di un prospetto di riepilogo dei residui attivi non riscossi o riscossi in ritardo al 31 Dic. dell’esercizio precedente con una sintetica motivazione della mancata/ritardata riscossione.	Individuare possibili inadempienze con lo scopo di prevedere azioni correttive nell’organizzazione del lavoro con particolare attenzione alle situazioni ricorrenti.
8.	30 Sett.		Area Gestione Riforma Fondiaria, Patrimonio, Appalti e Lavori Direzione	Aggiornamento del regolamento in materia dei beni di Riforma a valle della nuova legge regionale.	
9.					
10.	30 Sett.		Area Affari Generali e Finanziari	Nomina del nuovo UPD	Trasparenza ed adempimenti di legge
11.	30 Sett.		Area Comunicazione	Monitoraggio sull’utilizzo del sito e dei social media, finalizzato alla implementazione di nuovi servizi sul web	Valutazione costi benefici delle azioni programmate
12.	31 Ott. 2017		Area Ricerca e Servizi Avanzati	Direttiva riguardante i criteri e le procedure per l’attivazione dei tirocini	Offrire ai candidati certezza di

			formativi	trasparenza dei criteri adottati dall'Amministrazione per accordare o negare tirocini
13.	31 Ott. 2017	Direzione Area Affari Generali e Finanziari	Regolamento di funzionamento degli uffici	Riordinare i flussi procedurali a valle dell'avvenuta riorganizzazione Garantire la coerenza
14.	31 Ott. 2017	Direzione Area Affari Generali e Finanziari	Regolamento per i casi di rotazione obbligatoria del personale	
15.	31 Ott.	RPCT Direzione	Giornate della trasparenza	Adempimento di legge Maggiore coinvolgimento degli stakeholders nelle dinamiche di prevenzione della corruzione
16.	31 Ott.	UPD	Monitoraggio dell'attuazione del Codice di comportamento ed aggiornamento	Migliorare l'efficacia del codice alla luce dell'esperienza pregressa
17.	15 Nov.	Area Gestione Riforma Fondiaria, Patrimonio, Appalti e Lavori	Report delle iniziative adottate o adottande con riguardo alla rotazione del personale e/o dei procedimenti e/o alla condivisione delle fasi procedurali ed al frazionamento delle funzioni per il 2017;	Trasparenza ed adempimenti di legge Favorire la massima imparzialità dell'Amministrazione nelle procedure di dismissione. Garantire il rispetto dei temi procedurali previsti dalle norme in materia.
18.	15 Nov.	Dirigenti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Monitoraggio delle azioni di risposta e verifica dei sistemi di prevenzione ▪ Indicazione di eventuali segnalazioni di conflitto di interesse e descrizione delle soluzioni adottate ▪ Indicazione del personale da inserire l'anno successivo in corsi di formazione in materia di anticorruzione ▪ Indicazione materie e procedure formative in materia di anticorruzione per il personale individuato ▪ Nomina di eventuali referenti per la prevenzione ▪ Dichiarazioni insussistenza cause di incompatibilità per incarichi dirigenziali 	Trasparenza ed adempimenti di legge Favorire la partecipazione diffusa alle azioni di prevenzioni della corruzione
19.	30 Nov. 2017	Direzione	Aggiornamento del regolamento del protocollo e della gestione documentale	Trasparenza ed adempimenti di legge
20.	30 Nov.	Area Gestione Riforma Fondiaria, Patrimonio, Appalti e Lavori	Programmazione triennale dei lavori 2018-2020	Trasparenza ed adempimenti di legge
21.	30 Nov.	Area Affari Generali e Finanziari	Monitoraggio sul livello di attuazione della formazione e della sua efficacia	Migliorare l'efficacia della formazione da programmare per l'anno successivo
22.	30 Nov.	Area Affari Generali e Finanziari Direzione	Aggiornamento regolamento casse economiche	Trasparenza ed adempimenti di legge

23.	30 Nov.	Area Comunicazione	Definizione procedura di gara per affidamento redazione Piano di Comunicazione 2018-2019	Valutazione costi benefici delle azioni programmate
24.	30 Nov.	Area Ricerca e Servizi Avanzati	Programmazione triennale forniture beni e servizi per le annualità 2018-2020	Trasparenza anche al fine di evitare acquisti sproporzionati rispetto agli effettivi fabbisogni. Evitare il frazionamento delle forniture
25.	30 Nov.	Direzione	Report annuale del contenzioso	Individuare tipologie di contenzioso omogenee allo scopo di verificare eventuali criticità/opacità nelle procedure amministrative che lo hanno provocato evidenziando l'eventuale concentrazione dei rischi in Aree /uffici o tipologie di procedimenti. Il dato verrà utilizzato nella programmazione delle azioni di prevenzione successive.
26.	30 Giug. 30 Nov.	RPCT	Monitoraggio semestrale a sorteggio al fine di verificare l'avvenuta acquisizione delle dichiarazioni attestanti l'inesistenza di situazioni di conflitto di interesse/incompatibilità nei rapporti con l'amministrazione (art. 1 comma 9 lettera e Legge n.190/2012)	Adempimento di legge
27.	30 Nov.	RPCT	Acquisizione e pubblicazione annuale delle dichiarazioni/comunicazioni previste dal Codice di Comportamento per dipendenti e dirigenti, anche all'atto dell'assunzione degli incarichi (artt. 6, 13, 14 del DPR n. 62/2013) secondo la modulistica predisposta dal RPCT	Trasparenza ed adempimenti di legge
28.	15 Dic.	RPCT	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Relazione sullo stato di attuazione del PTPCT ▪ Pubblicazione della relazione sul sito e invio al Legale rappresentante ed all'OIV 	Adempimento di legge
29.	31 Dic.	Area Ricerca e Servizi Avanzati, Direzione	Aggiornamento regolamento forniture beni e servizi (che dovrà prevedere l'avvio delle nuove gare in termini congrui prima della scadenza naturale del contratto) Aggiornamento regolamento Albo dei Fornitori dell'Agenzia	Trasparenza Garantire equità e linearità nelle procedure negoziali Evitare proroghe e rinnovi non giustificati
30.	31 Dic.	Area Gestione Riforma Fondiaria, Patrimonio, Appalti e Lavori Direzione	Aggiornamento regolamento forniture lavori (che dovrà prevedere l'avvio delle nuove gare in termini congrui prima della scadenza naturale del contratto) Aggiornamento regolamento Albo dei Fornitori dell'Agenzia	
31.	31 Dic.	Direzione Area Comunicazione	Regolamento per l'accesso documentale, l'accesso civico, l'accesso civico generalizzato	Trasparenza ed adempimento di legge
32.	30 Apr. 31 Agos. 31 Dic.	Area Programmazione Sviluppo	Pubblicazione quadrimestrale sul sito istituzionale, nello spazio riservato all'Area Programmazione, dei dati dei prodotti venduti e dei servizi erogati a titolo oneroso, da parte dell'Agenzia, con indicazione	Trasparenza e verifica di condizioni di vendita congrue

			delle quantità, qualità e prezzo di vendita.	
33.	31 Mar. 30 Giug. 30 Sett. 31 Dic.	Dirigenti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Monitoraggio trimestrale dei tempi procedurali (<i>adempimenti sulla trasparenza</i>) ▪ Monitoraggio trimestrale banca dei procedimenti 	Adempimento di legge Controllo interno dell'attività amministrativa al fine di individuare criticità operative ai fini della prevenzione della corruzione
34.	31 Genn. 2018	Direzione	Regolamento per gli incarichi ai legali dell'Ente	Trasparenza ed adempimento di legge
35.	31 Genn.	RPCT	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Aggiornamento del PTPCT e pubblicazione sul sito ▪ Trasmissione al DFP, unitamente all'aggiornamento del PTPCT, della relazione presentata il 15 Dic. al legale rappresentante e pubblicata sul sito istituzionale 	Adempimento di legge Trasparenza
36.	31 Genn.	RPCT	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Revisione procedura e modulistica per segnalazione illeciti, se necessario; 	Adeguare strumenti e procedure all'esperienza pregressa Trasparenza ed adempimenti di legge
37.	31 Mar. 2018	Area Affari Generali e Finanziari Direzione	Aggiornamento del regolamento dell'inventario dei beni mobili	
38.	31 Mar. 2018	Direzione	Monitoraggio degli esiti dei contenziosi conclusi negli ultimi 5 anni raggruppati per cause in cui l'Alsia è attore o convenuto e per tipologia del diritto contestato	Individuare tipologie di contenzioso omogenee allo scopo di verificare eventuali criticità/opacità nelle procedure amministrative che lo hanno provocato evidenziando l'eventuale concentrazione dei rischi in Aree /uffici o tipologie di procedimenti. Il dato verrà utilizzato nella programmazione delle azioni di prevenzione successive.
39.	All'occorrenza	RPCT	<ul style="list-style-type: none"> • Propone modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione ▪ Cura, anche attraverso le disposizioni del piano anticorruzione, che nell'Agenzia siano rispettate le disposizioni sulla inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi. (D.Lgs. 39/2013, art. 15, punto 1) ▪ Eventualmente contesta i casi di inconfiribilità di cui all'art. 35bis del D.Lgs. 165/2001, così come introdotto dalla L. 190/2012, art. 1, comma 46 ▪ Segnala i casi di possibile violazione delle disposizioni del D.Lgs. n. 39/2013 all'ANAC, all'Autorità garante della concorrenza e del mercato ai fini dell'esercizio delle funzioni di cui alla Legge 20 luglio 2004, n. 215, nonché alla Corte dei conti, per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative (D.Lgs. 39/2013, art. 15, punto 2 violazioni delle norma in materia di inconfiribilità ed 	

		incompatibilità nelle PP.AA.)	
		<p><i>Oltre a quanto già indicato nelle caselle precedenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Svolgono attività informativa nei confronti del RPCT, dei referenti e dell'autorità giudiziaria (art. 16 D.Lgs. n. 165 del 2001; art. 20 DPR n. 3 del 1957; art.1, comma 3, L. n. 20 del 1994; art. 331 c.p.p.) ▪ Partecipano al processo di gestione del rischio ▪ Propongono le misure di prevenzione (art. 16 D.Lgs. n. 165 del 2001) ▪ Assicurano l'osservanza del Codice di Comportamento e verificano le ipotesi di violazione ▪ Adottano le misure gestionali, quali l'avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione e rotazione del personale (artt. 16 e 55bis D.Lgs. n. 165 del 2001) ▪ Osservano le misure contenute nel PTPCT (art. 1, comma 14) ▪ Segnalano casi di personale conflitto di interessi (art. 6 bis L. 241/1990; artt. 6 e 7 DPR 62/2013) ▪ Segnalano le situazioni di illecito al Direttore, all'UPD ed al RPCT (art. 54 bis del D.Lgs. n. 165 del 2001); 	Favorire la partecipazione diffusa alle azioni di prevenzioni della corruzione
40. All'occorrenza	Tutti i dipendenti		



Piano per la Prevenzione della Corruzione, per la Trasparenza e Integrità

Annualità 2017-19

Allegato n. 5

Scadenze e adempimenti di ciascuna Area

Allegato 4 – Obiettivi e Scadenze di ciascuna area organizzativa dell’Alsia

Con riferimento al paragrafo del Piano riferito ai “Soggetti coinvolti nella prevenzione”, di seguito si riepilogano gli obiettivi, le scadenze e le attività per centro di responsabilità (*in corsivo, il riferimento alla pagina del Piano dove viene descritto l’adempimento*)

	Settembre 2017	Ottobre 2017	Novembre 2017	Dicembre 2017	Gennaio 2018
Responsabile Prevenzione della Corruzione	<ul style="list-style-type: none"> Monitoraggio semestrale a sorteggio al fine di verificare l’avvenuta acquisizione delle dichiarazioni attestanti l’inesistenza di situazioni di conflitto di interesse/incompatibilità nei rapporti con l’amministrazione (art. 1 comma 9 lettera e Legge n.190/2012) 	<ul style="list-style-type: none"> Giornate della trasparenza 	<ul style="list-style-type: none"> Acquisizione e pubblicazione annuale delle dichiarazioni/comunicazioni previste dal Codice di Comportamento per dipendenti e dirigenti, anche all’atto dell’assunzione degli incarichi (artt. 6, 13, 14 del DPR n. 62/2013) secondo la modulistica predisposta dal RPCT 	<ul style="list-style-type: none"> Relazione sullo stato di attuazione del PTPCT Pubblicazione della relazione sul sito e invio al Legale rappresentante ed all’OIV 	<ul style="list-style-type: none"> Aggiornamento del PTPCT e pubblicazione sul sito Trasmissione al DFP, unitamente all’aggiornamento del PTPCT, della relazione presentata il 15 Dic. al legale rappresentante e pubblicata sul sito istituzionale Revisione procedura e modulistica per segnalazione illeciti, se necessario;
Direzione		<ul style="list-style-type: none"> Regolamento di funzionamento degli uffici Regolamento per i casi di rotazione obbligatoria del personale Giornate della trasparenza 	<ul style="list-style-type: none"> Aggiornamento del regolamento del protocollo e della gestione documentale Report annuale del contenzioso 	<ul style="list-style-type: none"> Regolamento per l’accesso documentale, l’accesso civico, l’accesso civico generalizzato 	<ul style="list-style-type: none"> Regolamento per gli incarichi ai legali dell’Ente
Affari Generali e Finanziari	<ul style="list-style-type: none"> Piano di Formazione, con specifica sezione dedicata alla prevenzione della corruzione Verifica massiva dei carichi penali dei dipendenti presso il casellario giudiziale Nomina del nuovo UPD 		<ul style="list-style-type: none"> Monitoraggio sul livello di attuazione della formazione e della sua efficacia Aggiornamento regolamento casse economiche 		
Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> Redazione ed attuazione del Piano di Comunicazione 2017 con specifica sezione dedicata all’analisi dell’utilità di ogni singolo strumento 		<ul style="list-style-type: none"> Redazione del Piano di Comunicazione 2018-2020 con specifica sezione dedicata all’analisi dell’utilità di ogni singolo strumento 	<ul style="list-style-type: none"> Regolamento per l’accesso documentale, l’accesso civico, l’accesso civico generalizzato 	

	e/o canale di comunicazione utilizzato.		e/o canale di comunicazione utilizzato nel 2017		
Gestione Riforma Fondiaria, Patrimonio, Appalti e Lavori	<ul style="list-style-type: none"> Aggiornamento del regolamento in materia dei beni di Riforma a valle della nuova legge regionale 		<ul style="list-style-type: none"> Report delle iniziative adottate o adottande con riguardo alla rotazione del personale e/o dei procedimenti e/o alla condivisione delle fasi procedurali ed al frazionamento delle funzioni per il 2017; Programmazione triennale dei lavori 2018-2020 		
Programmazione e Sviluppo				<ul style="list-style-type: none"> Pubblicazione quadrimestrale sul sito istituzionale, nello spazio riservato all'Area Programmazione, dei dati dei prodotti venduti e dei servizi erogati a titolo oneroso, da parte dell'Agenzia, con indicazione delle quantità, qualità e prezzo di vendita. 	
Servizi di Base					
Ricerca e Servizi Avanzati		<ul style="list-style-type: none"> Direttiva riguardante i criteri e le procedure per l'attivazione dei tirocini formativi 	<ul style="list-style-type: none"> Programmazione triennale forniture beni e servizi per le annualità 2018-2020 	<ul style="list-style-type: none"> Aggiornamento regolamento forniture beni e servizi (che dovrà prevedere l'avvio delle nuove gare in termini congrui prima della scadenza naturale del contratto) Aggiornamento regolamento Albo dei Fornitori dell'Agenzia 	
Tutti i Dirigenti	<ul style="list-style-type: none"> Monitoraggio trimestrale dei tempi procedurali (adempimenti sulla trasparenza) Monitoraggio trimestrale banca dei procedimenti In coincidenza con Riaccertamento Ordinario dei Residui 		<ul style="list-style-type: none"> Monitoraggio delle azioni di risposta e verifica dei sistemi di prevenzione) Indicazione di eventuali segnalazioni di conflitto di interesse e descrizione delle soluzioni adottate Indicazione del personale da inserire l'anno successivo in 		<ul style="list-style-type: none"> Monitoraggio trimestrale dei tempi procedurali (adempimenti sulla trasparenza) Monitoraggio trimestrale banca dei procedimenti

	(ROR)Presentazione al Direttore ed al RPCT di un prospetto di riepilogo dei residui attivi non riscossi o riscossi in ritardo al 31 Dic. dell'esercizio precedente con una sintetica motivazione della mancata/ritardata riscossione.		corsi di formazione in materia di anticorruzione <ul style="list-style-type: none"> ▪ Indicazione materie e procedure formative in materia di anticorruzione per il personale individuato ▪ Nomina di eventuali referenti per la prevenzione) Dichiarazioni insussistenza cause di incompatibilità per incarichi dirigenziali		
Responsabile UPD	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Monitoraggio dell'attuazione del Codice di comportamento ed aggiornamento 				